



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO 2016**
Fondazione Territori
Sociali Altavaldelsa

-

- BILANCIO CONSUNTIVO 2016 -
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Fondatori,

Nell'anno 2016 ci siamo concentrati sull'applicazione di tre principi: la qualità, l'efficienza e il risparmio . In tal senso abbiamo declinato questi principi sia negli aspetti programmatici (in stretta collaborazione con la società della Salute) che in quelli gestionali e di erogazione dei servizi socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi.

La centralità della persona e la co-costruzione integrata degli interventi e delle azioni sta caratterizzando il nostro agire. Abbiamo lavorato e lavoriamo per rilevare continuamente i fabbisogni, e le problematiche, sia quelle emergenti che quelle più difficilmente individuabili perché non dichiarate , non conosciute, come quelle legate al disagio alla fragilità ed alla solitudine delle persone più a rischio (gli adulti soli, le donne vittime di violenza, i minori ed i giovani, ecc...). Sentiamo la necessità di individuare risorse umane, professionali, economiche in grado di collegare le risorse con i problemi di progettare delle soluzioni nuove di contaminarsi con altre esperienze. In tal senso **la FTSA svolge un ruolo di cabina di regia** di luogo di accoglienza ma anche di programmazione e gestione, di momento di rilevazione e ricerca ma anche di intervento ed azione. In tal senso ci stiamo muovendo, con molta fatica perché per potersi reinventare ogni giorno necessitiamo di motivazione, forza, disponibilità al cambiamento e costruzione di senso e di prospettiva. I nostri operatori, quelli tutti i giorni sul campo devono essere riconosciuti e motivati. E' anche con loro che occorre condividere le scelte e definire le alleanze.

Per ciò che attiene alle **criticità e alle opportunità** presenti nella nostra zona riterrei opportuno ragionare in un ottica "glocale" , ossia con un'attenzione ai cambiamenti ed alle evoluzioni locali ma anche con uno sguardo rivolto alle scelte ed ai cambiamenti che avvengono fuori dal nostro territorio e che incidono e potranno influenzare il "sistema Valdelsa" nel prossimo futuro. Nel biennio 2017-2018 risulterà fondamentale prendere alcune decisioni strategiche che andranno ad influenzare la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari nella Valdelsa . **Occorre continuare a ridefinire il "Modello Valdelsa"** in cui la presenza di una SDS e della FTSA per la programmazione, gestione ed erogazione di servizi sociali e socio sanitari ,rappresentano un unicum nel panorama regionale e, per questo , di grande interesse ma, al tempo stesso di grande fragilità . Si ritiene di grande importanza , per poter mantenere e rafforzare l'assetto tecnico politico di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi , riaffermare la scelta di questo modello e la positività dei risultati in termini di risposta ai bisogni.. In tal senso occorre continuare nella strada di formalizzare accordi, protocolli , convenzioni fra FTSA, SDS e Asl e costituire una cabina di regia dei servizi e dei progetti unica e multiprofessionale .

La necessità di ri organizzare i servizi residenziali alla luce della nuova normativa della Regione Toscana che da **avvio al sistema della libera scelta** e i conseguenti accordi e rapporti con la Asl e la Società della Salute; Criticità e opportunità, in tal senso, sono rappresentate dalla diminuzione della quota di compartecipazione sociale e dal possibile inserimento in struttura di utenti privati, entrambe le questioni incidono dal punto di vista tecnico-organizzativo e politico - economico. Altro tema fondamentale sarà la **ri-organizzazione dei servizi rivolti agli anziani autosufficienti e agli adulti che presentano forme di dis-autonomie**, con particolare riferimento alle strutture di "Casa Ginestra", "Il Bagolaro" e gli appartamenti di San Gimignano. **Il tema della disabilità e della salute mentale** dovrà essere affrontato con la collaborazione dell'S.d.S e con la condivisione dei familiari e del terzo settore,. per analizzare le implicazioni sociali , economiche e politiche legate alla mancata applicazione del DPCM 2001, alla compartecipazione degli utenti alle spese del servizio, e alla condivisione di protocolli operativi. **Un importante banco di prova sarà la progettazione di azioni ed interventi legati al "Dopo di noi"** e alla gestione di progetti di inserimento lavorativo di persone con disabilità (cfr. "All inclusive). Parallelamente abbiamo lavorato a progetti e servizi di contrasto al tema della povertà e delle difficoltà abitative, tema questo che ha visto un forte impegno tecnico politico per affrontare la questione in termini solidaristici e di zona. In tal senso citiamo l'apertura nel febbraio 2016 dell'Emporio della Solidarietà nell'ambito del Progetto Valdelsa con te che ha coinvolto le associazioni di volontariato e quelle di promozione sociale cito la capacità di accoglienza della struttura di San Lucchese, affitti volano, l'avvio e il funzionamento dell'Emporio della Solidarietà ..cibo in più povertà alimentare

Per ciò che attiene la povertà occorrerà valutare il reale impatto del nuovo sistema “SIA” e , parallelamente, consolidare progetti in essere (cfr. Valdelsa con te e “Il Cibo in più), rafforzare le collaborazioni con il terzo settore e con il sistema imprenditoriale . **Altro tema fondamentale è quello dell’abitare , e dei progetti ad esso connessi**, che necessitano la definizione di linee comuni e scelte tecnico politiche complesse. in tal senso risulterà di estrema importanza aprirsi a pratiche già sperimentate in altri contesti, di **co-housing di condomini solidali** e di altre forme di convivenza comunitaria in un’ottica di welfare generativo.

Il tema dei minori e giovani , negli ultimi anni stiamo assistendo alla sempre più pressante necessità di intervenire su minori in fase preadolescenziale ed adolescenziale in percorsi di allontanamento dal proprio nucleo familiare e dunque in comunità: in alcuni casi all’interno di progetti di messa alla prova e quindi in ambito penale , in altri in presenza di disagi profondi a livello emotivo ed esistenziale accompagnati anche all’uso di sostanze stupefacenti, in altri ancora in situazioni di grave sofferenza psicologica accompagnata da atti autolesionistici gravi. I minori adolescenti e preadolescenti in carico non sempre riescono a trovare nell’attuale assetto dei servizi risposte adeguate ai loro bisogni ed anche i servizi sociali segnalano sia situazioni già in carico che avrebbero bisogno di interventi educativi e psicologici ulteriori rispetto a quelli in atto, sia situazioni che non hanno la possibilità di essere presi in carico. Uno sforzo in tal senso sia da parte dei servizi sociali che socio-sanitari (pensiamo all’U.F. Attività Consultoriale ma anche ai servizi quali l’UF SMIA, al SERT, ec...) sarebbe quanto meno auspicabile al fine di agire nell’ottica di una azione di prevenzione primaria e secondaria in collaborazione con altre agenzie del territorio, pensiamo alle scuole, alle agenzie formative ecc.. considerata la complessità , la scarsità delle risorse messe a disposizione, **la difficoltà di presidiare tale area** (è sociale? È educativa? È culturale? È urbanistica ...) necessità di un lavoro interdisciplinare e multiprofessionale che coinvolge più aree e più soggetti. Considerare i giovani una vera risorsa e non solo un problema diviene una sfida fondamentale per ottenere la loro fiducia e la loro partecipazione. Riconoscere e legittimare i giovani per orientarli e costruire progettualità con loro. La criticità così diviene opportunità.

Il PIS e il PIZ divengono occasioni per stringer un patto territoriale che coinvolga istituzioni , terzo settore e che si allarghi anche alle parti sociali ed alle imprese per valorizzare le caratteristiche del nostro territorio e promuovere la cultura solidaristica e di presa in carico, da parte della comunità, dei cittadini più fragili.

Occorre iniziare a ragionare per progetti e non più per servizi. Ciò che prima veniva sostenuto e assicurato da programmi ministeriali, regionali, comunitari, che prevedevano lo stanziamento di fondi agli enti locali di prossimità ed alle Società della Salute, sempre di più verranno sostituiti da Bandi e Avvisi che andranno a finanziare progetti ed interventi che dimostreranno di garantire sostenibilità, trasferibilità ed innovatività.

Un tema trasversale ma di fondamentale importanza è quello della riorganizzazione per settori dei servizi sociali e socio sanitari territoriali della Zona dell’Altavaldelsa con la presenza di un Coordinatore sociale unico. Si ritiene che tale nuovo modello, basato sui settori ma che preserva e valorizza i risultati fino ad ora conseguiti, meglio si adatti ai bisogni e le problematiche sociali e socio sanitarie e più si armonizzi con le istanze provenienti dalla progettazione europea (lavoro per progetti), ministeriali e regionali . Oltre che ad un aumento della complessità della normativa settoriale.

Come sottolineato nel corso degli incontri con i Consigli, la direzione e i tecnici si stanno concentrando nel garantire la **presa in carico di persone non autosufficienti** facilitando l’accesso alle strutture e i servizi di cura .

In tal senso si sottolinea il fatto che rispetto al 2015 in cui l’efficienza media delle strutture residenziali si attestava all’80,60% di presenze , nel 2016 tale media sale all’87,99% sfiorando il 100% a Colle di Val d’Elsa.

Per ciò che riguarda il **nucleo Alzheimer** sottolineiamo anche il fatto che abbiamo avuto una media di 8 posti occupati e abbiamo lavorato a campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema in collaborazione con la S.d.S. e con la sezione soci di Unicoop ed abbiamo attivato gruppo di auto mutuo aiuto che vede la presenza dei familiari e degli operatori della struttura oltre al geriatra.

Strutture residenziali	EFFICIENZA % GEN-DIC 2015	EFFICIENZA % GEN-DIC 2016
Poggibonsi	97,17%	98,43%
Colle val d'elsa	99,02%	99,61%
San Gimignano	96,32%	97,76%
Casa Ginestra	94,36%	68,81%
Cap	85,64%	77,43%
Rsd	66,79%	85,93%
Media totale	80,60%	87,99%

Per ciò che riguarda le strutture semiresidenziali possiamo notare una variabilità nell'efficienza delle strutture così come sintetizzato nello schema sottostante.

Strutture semiresidenziali	EFFICIENZA % GEN-DIC 2015	EFFICIENZA % GEN-DIC 2016
Centro Diurno Bagolaro	76,54%	68,65%
Centro Diurno Traversari	81,72%	78,49%
Centro diurno per disabili l'Impronta	97,42%	98,47%
Casa Fattoria	97,01%	91,32%
Laboratorio Centro Anch'io	86,52%	101,48%

Dal punto di vista economico il bilancio che vi presentiamo si è chiuso con un avanzo di gestione di €. 54.869. Il risultato è maggiormente positivo con quanto previsto nella proiezione discussa ed approvata nel Consiglio di indirizzo dello scorso dicembre e possiamo ritenerci più che soddisfatti considerando il particolare periodo negativo che ha caratterizzato l'intera economia negli ultimi anni e, ciononostante, siamo riusciti ad andare oltre l'equilibrio gestionale e conseguire un avanzo che è il risultato di una gestione oculata ed efficiente.

Entrando nel merito di un'analisi più generale sulla struttura del conto economico, si possono fare le seguenti considerazioni:

Confronto con il Bilancio Consuntivo anno 2015

1. Rispetto al consuntivo 2015, i ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sono sensibilmente incrementati passando da 3.289.025€ a 3.402.101€ (+ 113.076€); mentre i ricavi derivanti dagli Enti istituzionali hanno avuto una flessione passando da 8.115.686€ a 7.802.953€ (-307.621). Tale diminuzione è imputabile essenzialmente ai minori trasferimenti ricevuti dalla Regione e dal Comune di Radicondoli.
2. I costi di produzione hanno avuto una lieve flessione essendo diminuiti di circa lo 1,89% passando da 11.165.138€ a 10.953.509 (-216.788€), variazione determinata sostanzialmente dagli sgravi contribuiti relativi alle trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato e dall'ottimizzazione di alcune spese per servizi e dai rimborsi ottenuti a seguito di perdite di acqua, che ci hanno consentito di fronteggiare le maggiori uscite avute in altre voci per rendere maggiormente efficiente la qualità dei servizi resi.
Il costo di personale, che è una voce di particolare rilevanza nel nostro bilancio, ha avuto un decremento, nella voce salari e stipendi, rispetto al 2015 dello 0,60%. Tale decremento è fisiologico e conferma la volontà di avere una forza lavoro interna tale da ridurre l'esternalizzazione dei servizi, sempre al fine di ottimizzare la qualità delle prestazioni.

Confronto rispetto al Bilancio di previsione 2015

3. Rispetto alle previsioni, i ricavi da utenti rilevano un lieve incremento (+ 42.325), così come i trasferimenti da parte dei Comuni per progetti specifici (+35.969), così come i trasferimenti da parte della Sds per il FNA relativo agli anziani, mentre è da sottolineare il decremento del trasferimento per il Fondo Nazionale delle Politiche sociali sia rispetto alla previsione che al consuntivo del 2015.
4. Tra i costi, alcune voci (contributi Vita indipendente, contributi disabili gravissimi) presentano un aumento rispetto al preventivo per effetto di progetti specifici approvati in corso d'anno con stanziamenti aggiuntivi dedicati. Nel caso delle accoglienze fuori zona si rileva un incremento di 56.630€ nell'area minori, di cui si è già parlato ampiamente nei monitoraggi infrannuali.

Stato Patrimoniale

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale, sembra particolarmente indicato spendere qualche riflessione in più tenendo conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, dove in presenza di costi di ricerca e sviluppo e pubblicità capitalizzati, si è reso necessario procedere all'eliminazione del costo storico e del relativo fondo di ammortamento. La differenza è stata imputata in riduzione dell'avanzo di esercizio del 2015 ed in riduzione della riserva statutaria. La fondazione, presenta indicatori e voci patrimoniali quasi del tutto positive, denotando un equilibrio complessivo della struttura:

- Il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni (+134.699) è ulteriormente migliorato e determina un margine di struttura abbastanza ampio da generare benefici effetti sulla liquidità.
- Il fondo tfr maturato al 31/12/2016 ammonta ad 699.555€, con un incremento di 103.803€ rispetto all'anno precedente: tale incremento è inferiore all'accantonamento imputato al conto economico poiché vanno tenuti presenti tutti i rapporti cessati e dunque il tfr erogato.
- La riscossione dei crediti nei confronti degli utenti è migliorata, mentre stenta ancora quella nei confronti degli enti istituzionali.
- In ogni caso, l'esposizione bancaria è diminuita e di conseguenza vi è stato un decremento del costo degli interessi passivi di circa 15.000€

- Una ultima considerazione, di notevole portata, è la voce dei risconti passivi, con la quale sono rimandate al 2017 risorse per progetti e servizi, già riconosciute formalmente, ma ancora non spese per il loro proprio scopo.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico dell'esercizio 2016 è stato elaborato un prospetto di riclassificazione e sintesi dei dati economici.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2016	VAR. %	31/12/2015
CAPITALE INVESTITO			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	541.745	1.288,45% ↑	39.018
1.2) Liquidità differite	7.438.618	-1,42% ↓	7.545.832
1.3) Rimanenze	0		0
Totale attivo circolante	7.980.363	5,21% ↑	7.584.850
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	143.367	-14,81% ↓	168.285
2.2) Immobilizzazioni materiali	249.061	-25,14% ↓	332.707
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	4.554		4.554
Totale attivo immobilizzato	396.982	-21,47% ↓	505.546
TOTALE CAPITALE INVESTITO	8.377.345	3,55% ↑	8.090.396
CAPITALE ACQUISTO			
1) Passività correnti	6.662.361	1,36% ↑	6.572.763
2) Passività consolidate	354.033	25,07% ↑	682.817
3) Patrimonio netto	860.951	5,21% ↑	834.816
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	8.377.345	3,55% ↑	8.090.396

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2016	VAR. %	31/12/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.402.101	3,44% ↑	3.289.025
+ variazione rimanenze prodotti	0		0
+ variazioni lavori in corso	0		0
+ incrementi immobilizzazioni per lavori	0		0
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.402.101	3,44% ↑	3.289.025
- acquisti materie prime	596.453	3,83% ↓	620.178
+ variazione rimanenze materie prime	0		0
- costi per servizi	3.041.118	-1,72% ↓	3.094.333
VALORE AGGIUNTO	-235.470	44,66% ↑	-425.486

- costo del personale	6.329.217	-1,77% ↓	6.442.962
MARGINE OPERATIVO LORDO	-6.564.687	4,42% ↑	-6.868.448
-ammortamenti e svalutazioni	212.121	6,15% ↑	199.833
-accantonamenti per rischi e altri	161.413	37,58% ↑	117.321
REDDITO OPERATIVO	-6.938.221	3,44% ↑	-7.185.002
+altri ricavi e proventi	7.860.653	-3,30 ↓	8.128.573
-oneri diversi di gestione	652.887	-6,15 ↓	695.671
+proventi finanziari	97	4,30% ↑	93
+saldo tra oneri finanziari e utile	-24.812	36,96% ↑	-39.362
REDDITO CORRENTE	244.830	17,69% ↑	208.031
+svalutaz. di attività e passività finanziarie	0		0
-svalutaz. di attività e passività finanziarie	0		0
REDDITO ANTE IMPOSTE	244.830	17,69% ↑	208.031
-imposte sul reddito	-189.961	-0,22 ↓	-190.374
REDDITO NETTO	54.869	210,75% ↑	17.657

Con riferimento agli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 del c.c., si riporta inoltre quanto segue:

- a) Le attività di formazione si riferiscono:
1. al corso di " accertamento di idoneità tecnica antincendio" organizzato in collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Sme estintori a cui hanno partecipato i gli operatori socio-sanitari;
 2. al corso di formazione "RLS" a cui hanno partecipato i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
 3. al corso di formazione "Preposti" a cui hanno partecipato i referenti di struttura, i referenti infermieri e i cuochi
 4. al corso di formazione "sicurezza, D.lgs 81/2008" a cui hanno partecipato la maggior parte del personale in organico
 5. al corso di formazione "Dirigenti, D.lgs 81/2008" a cui hanno partecipato i direttori di Area e il direttore generale;
 6. al corso di formazione "HACCP" a cui hanno partecipato gli operatori socio sanitari, gli addetti alla cucina e gli infermieri
 7. al corso di formazione "frattura femore" a cui hanno partecipato i fisioterapisti;
 8. al corso di formazione "pratiche gestionali" a cui hanno partecipato i referenti di struttura ed il Direttore di Area;
 9. al corso di formazione "metodi di contenzione" hanno partecipato gli infermieri referenti e i fisioterapisti;
 10. al corso di formazione " affidamento dei servizi del terzo settore", a cui ha partecipato il direttore generale ed l'istruttore amministrativo adibito all'area giuridica;
 11. al corò di formazione "valutazione delle performance" Mes, a cui hanno partecipato il referente per la qualità e l'accreditamento, i referenti di struttura, referenti infermieristici, fisioterapisti e il direttore di area
- b) La Fondazione non ha rapporti con imprese collegate, controllate e controllanti;
- c) La Fondazione non possiede azioni proprie o quota di società controllanti;
- d) non si rilevano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura del bilancio;
- e) La Fondazione utilizza come strumento finanziario il Fido concesso dalla Banca Mps per un valore complessivo di € 1.000.000,00, ed un fido concesso dalla Banca del Chianti per un valore complessivo di € 500.000,00. Ha inoltre instaurato con la Banca del Chianti un rapporto di anticipo su fatture relative alle quote sanitarie della Asl, per un valore massimo di € 500.000,00 rapporto che viene utilizzato quando i fidi concessi vengono utilizzati in pieno.

In conclusione di quanto descritto, vi chiediamo di approvare il bilancio consuntivo di esercizio 2016

- 1) Approvando, quale ratifica di modifica dello stanziamento dei fondi, di cui al Bilancio di previsione del 2016, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, le variazioni di spesa seguenti:
 - a. Costi per Sussidi: da € 258.765 a € 418.155 (per una maggiore spesa di € 159.390);
 - b. Costi per Accoglienze in convenzione: da € 293.413 a € 348.319 (per una maggiore spesa di € 54.905)
 - c. Costi per attività specifica del FNA: da € 396.432 a € 568.901 (per una maggiore spesa di € 172.469);
 - d. Costi per progetti: da € 129.617 a € 205.230 (per una maggiore spesa di € 75.612)
- 2) Proponendo di destinare l'avanzo di esercizio di € 54.869 a:
 - almeno il 10% a riserva statutaria, pari ad € 5.487
 - almeno 13.000€ per il ripristino della riserva statutaria, erosa dall'applicazione dei nuovi principi contabili
 - la restante parte a copertura dei costi per gli interventi di manutenzione , a copertura della riduzione dei ricavi dagli utenti in conseguenza della riduzione della retta sociale, a copertura dei possibili aumenti per i ricoveri dei minori, pari ad €. 36.382

Il Consiglio di Gestione

Bussagli David (Presidente)

Marco Antonelli

Fabio Berti

Lara Cavicchioli

Filomena Convertito

Guido Mansueto

Poggibonsi, il 13/04/2017

RELAZIONE SITUAZIONE INSOLUTI E RECUPERO DEL CREDITO AL 31/12/2016

Qui di seguito una breve relazione riepilogativa della situazione dei crediti maturati dalla FTSA per i servizi alla persona, che alla data del 31/12/2016 sono rimasti insoluti, oltre ad una breve illustrazione delle attività effettuate ai fini del recupero stragiudiziale di detti crediti.

€ 472.705,42

Totale dei crediti vantati dalla FTSA nei confronti dei soggetti beneficiari delle prestazioni, rimasti insoluti alla data di riferimento. Tale importo tiene conto delle fatture rimaste insolute, ma riferibili a prestazioni eseguite fino al mese di novembre 2016. Tale importo non tiene invece conto dei crediti nei confronti delle Aziende USL, dei Comuni e di ogni altra p.a.. La scelta di consentire un “gap” di due-tre mesi tra l’emissione della fattura e l’attivazione della procedura di recupero del credito, in caso di insoluto, è dettata dalla volontà di lasciare un margine di “tolleranza” per l’adempimento spontaneo. Di seguito tabella con ripartizione per anno di riferimento (Tabella n. 1)

Tabella n. 1	
Periodo di riferimento	Importo
Anno 2006	€ 17.767,74
Anno 2007	€ 18.386,63
Anno 2008	€ 20.838,76
Anno 2009	€ 14.484,31
Anno 2010	€ 19.966,02
Anno 2011	€ 17.961,44
Anno 2012	€ 21.901,33
Anno 2013	€ 48.722,85
Anno 2014	€ 45.475,34
Anno 2015	€ 67.907,24
Anno 2016	€ 179.293,76
TOTALE	€ 472.705,42

€ 419.422,96

Importo totale dei crediti per i quali, alla data di riferimento, si è provveduto a sollecitare il saldo del dovuto e per i quali si è in attesa di una composizione "stragiudiziale". Si rimette qui di seguito un prospetto dettagliato e riepilogativo della situazione (Tabella n. 2)

Tabella n. 2							
TIPOLOGI A	Rate	Eredità Giacente	I° Sollecito	II° Sollecito	Situazione particolare	Solleciti bonari	Stralcio
ANNO 2006	€ -	€ -	€ -	€ 17.587,34	€ 0	€ -	€ -
ANNO 2007	€ -	€ -	€ -	€ 15.536,25	€ 1.881,43	€ -	€ 64,14
ANNO 2008	€ -	€ -	€ 10.810,88	€ 8.884,29	€ 186,00	€ -	€ 105,20
ANNO 2009	€ 2.463,00	€ 1.064,52	€ 893,43	€ 7.599,63	€ 331,95	€ 251,71	€ 1.612,79
ANNO 2010	€ 10.638,78	€ -	€ 20,00	€ 3.776,86	€ 72,00	€ -	€ 5.272,37
ANNO 2011	€ 13.714,71	€ 207,56	€ 100,00	€ 2.175,65	€ 1.743,52	€ -	€ -
ANNO 2012	€ 14.264,93	€ 797,40	€ 833,81	€ -	€ 715,31	€ 3.492,92	€ 1.695,58
ANNO 2013	€ 17.897,01	€ 1.529,69	€ 4.646,21	€ 748,26	€ 14.754,18	€ 1.100,18	€ 5.822,00
ANNO 2014	€ 3.176,70	€ 6.635,62	€ 7.440,33	€ 446,00	€ 10.097,02	€ 7.863,49	€ 3.988,38
ANNO 2015	€ 13.308,33	€ 32.752,53	€ 2.046,20	€ 1.030,30	€ 3.619,32	€ 6.904,54	€ 50,99
ANNO 2016	€ 23.670,77	€ 22.092,40	€ 6.770,55	€ 1.068,68	€ 7.371,23	€ 82.502,47	€ 1.395,66
TOTALE	€ 99.134,23	€ 65.079,72	€ 33.561,41	€ 58.853,26	€ 40.771,96	€ 102.115,31	€ 20.007,11
							€ 419.523,00

- Per "rate" si intendono il totale dei crediti per i quali i singoli debitori si sono impegnati, a seguito di accordi, a saldare a rate quanto dovuto per i servizi usufruiti (al netto delle rate già incassate).

- Per "eredità giacenti" si intendono sia il totale dei crediti per i quali gli eredi si sono impegnati a saldare quanto dovuto, sia le eredità giacenti ancora in attesa di definizione.

- Per "solleciti bonari" si intende l'ammontare dei crediti per i quali si è provveduto a contattare bonariamente (telefono, colloqui di persona, o posta ordinaria) il debitore e con questi tentare una composizione bonaria prima dell'invio del primo sollecito ufficiale.

- Per situazioni particolari si intendono l'ammontare dei crediti vantati nei confronti di soggetti in situazioni di particolare disagio per cui, dopo l'esito negativo del primo sollecito, si è provveduto a richiedere la collaborazione dell'assistente sociale di riferimento, onde evitare di vanificare l'efficacia dei progetti in corso e tentare con loro delle procedure "di recupero assistito" del credito.

Oltre agli importi riportati nella tabella sovrastante vi sono ulteriori € 53.182,42 dovuti a crediti insoluti per i quali non si è proceduto ancora all'attivazione della procedura di recupero del credito.

In alcuni casi tale scelta è stata dettata da motivi di opportunità. Ci si riferisce a situazioni di “particolare” disagio nel quale l’ordinaria procedura del recupero del credito rischierebbe di vanificare il progetto sociale in corso. In tali situazioni si preferisce, ove possibile, ricorrere alla collaborazione dell’assistente sociale di riferimento, al fine di giungere ad una composizione oppure valutare la possibilità di uno stralcio della posizione debitoria.

In altri casi la scelta di non procedere al recupero è stata invece determinata da motivi di antieconomicità. Ci si riferisce in primis ai casi in cui la situazione debitoria è limitata a singole fatture, riferite a singoli utenti, di importi esigui e per i quali anche semplicemente il costo del recupero del credito rischierebbe di rendere infruttuoso qualsiasi esito positivo della richiesta. Stessa motivazione sta alla base della scelta di non procedere a recupero del credito nelle situazioni di “eredità giacente”, ovvero di crediti nei confronti di soggetti deceduti in assenza di eredi ed il cui modesto importo rischierebbe di non coprire i costi della richiesta di nomina di un curatore dell’eredità.

Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli importi di cui sopra e delle relative motivazioni (Tabella n. 3)

Tabella n. 3			
TIPOLOGIA	Esiguità debito	Eredità Giacenti	Situazioni particolari
ANNO 2006	€ 180,40	€ -	0
ANNO 2007	€ 904,81	€ -	€ -
ANNO 2008	€ 852,39	€ -	€ -
ANNO 2009	€ 267,28	€ -	€ -
ANNO 2010	€ 114,86	€ -	€ 71,15
ANNO 2011	€ 20,00	€ -	€ -
ANNO 2012	€ 33,62	€ -	€ 67,76
ANNO 2013	€ 980,40	€ -	€ 1.244,92
ANNO 2014	€ 716,04	€ 1.516,00	€ 3.595,76
ANNO 2015	€ 144,57	€ -	€ 8.050,46
ANNO 2016	€ 171,47	€ -	€ 34.250,53
TOTALE	€ 4.385,84	€ 1.516,00	€ 47.280,58
			€ 53.182,42

Nel solo corso dell'anno 2016 si è proceduto a recuperare crediti per € **154.957,78**. La tabella seguente espone i crediti recuperati per anno di competenza del credito (Tabella n. 4):

Tabella n. 4			
TIPOLOGIA	Bonario	Ordinario	Totale
ANNO 2006	€ -	€ -	€ -
ANNO 2007	€ -	€ -	€ -
ANNO 2008	€ -	€ -	€ -
ANNO 2009	€ 29,00	€ -	€ 29,00
ANNO 2010	€ -	€ 1.043,60	€ 1.043,60
ANNO 2011	€ -	€ 3.300,31	€ 3.300,31
ANNO 2012	€ -	€ 2.962,69	€ 2.962,69
ANNO 2013	€ -	€ 10.641,16	€ 10.641,16
ANNO 2014	€ 3.202,80	€ 21.255,73	€ 24.458,53
ANNO 2015	€ 25.590,67	€ 35.428,42	€ 61.019,09
ANNO 2016	€ 47.974,64	€ 3.528,76	€ 51.503,40
TOTALE	€ 76.797,11	€ 78.160,67	€ 154.957,78

IL PERSONALE

La presente nota relativa al personale in forza nella Fondazione contiene dati di rilievo che hanno coinvolto i dipendenti nell'anno 2016 ed evidenzia aspetti quali l'assenteismo del personale nell'intero anno, la formazione svolta ed una proiezione della spesa per il personale, ottenuta calcolando gli incrementi stipendiali dovuti al pagamento di ferie non godute, a causa delle continue cessazioni contrattuali del personale a tempo determinato.

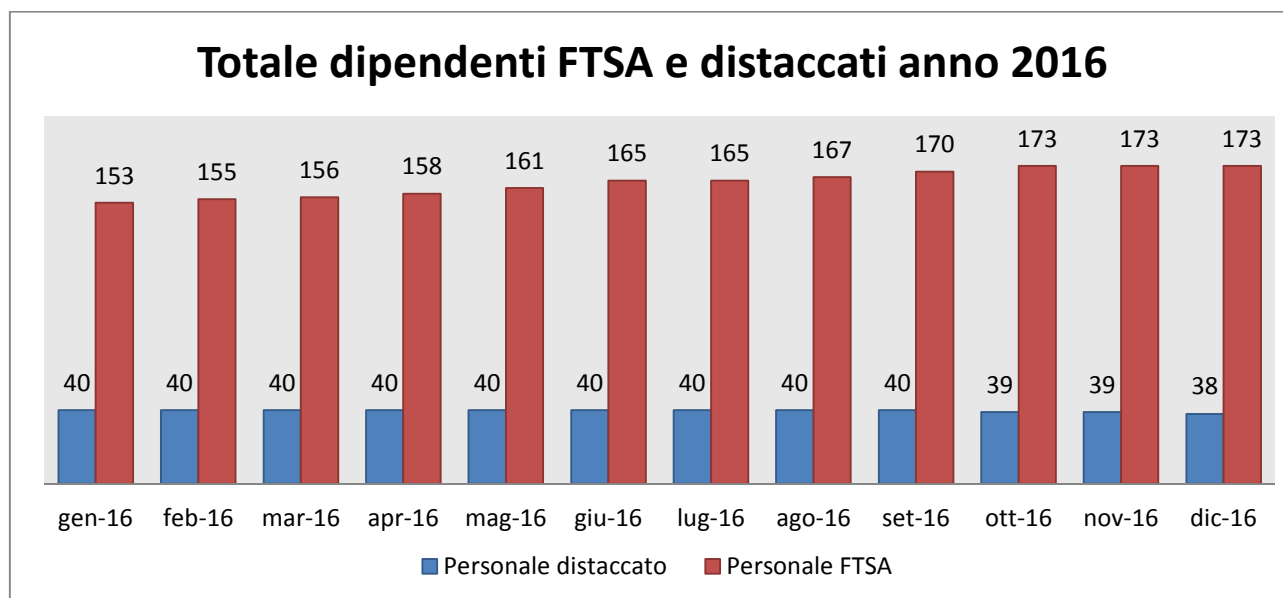
Ferie non godute:

Così come negli anni precedenti, anche nel 2016 la FTSA ha dovuto sostenere la spesa relativa alla liquidazione di ferie non godute al personale assunto con contratto a tempo determinato. In particolare, la spesa relativa a tale voce nell'anno 2016 è pari a circa 39.000€ costo azienda.

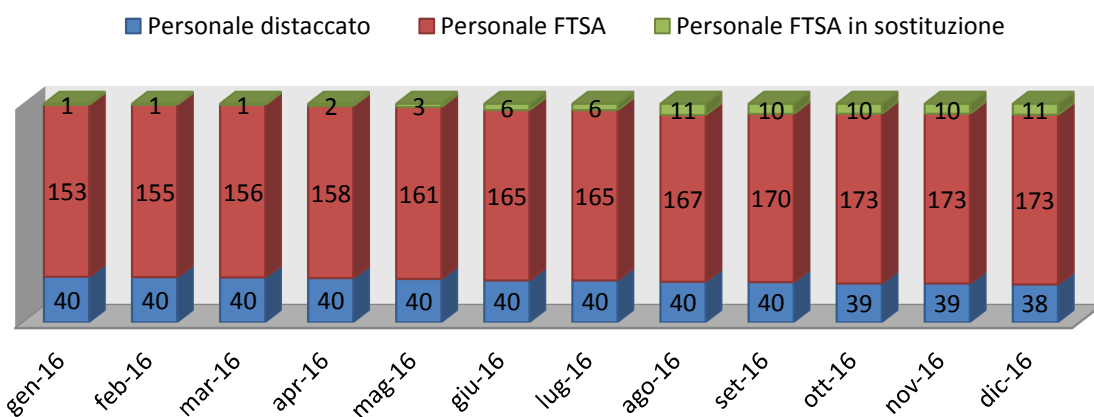
Tuttavia, grazie alle modifiche normative introdotte dal D.L. n. 34 del 2014 ed in particolare alla possibilità di prorogare fino a 5 volte i contratti a termine stipulati in data successiva al 20 marzo 2014, che dovrebbe comportare la riduzione del numero di contratti a termine da cessare, si stima una riduzione della spesa relativa alle ferie non godute nei prossimi anni.

Organico FTSA:

Il personale nel 2016 è composto da una media mensile di 164,08 dipendenti FTSA e 39,67 dipendenti distaccati. Per maggiore dettaglio, nelle tabelle seguenti è illustrato l'andamento mensile dei dipendenti FTSA e distaccati, con evidenza di quelli assunti in sostituzione di personale assente.



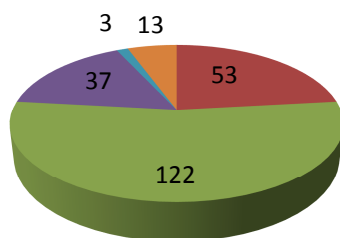
Dettaglio dipendenti anno 2016



Di seguito si riporta il numero di dipendenti e co.co.co al 31/12/2016, suddivisi fra:

- dipendenti FTSA a tempo determinato;
- dipendenti FTSA a tempo indeterminato;
- dipendenti comunali distaccati alla FTSA;
- dipendenti della Multiservizi distaccati alla FTSA;
- co.co.co.

Numero dipendenti e co.co.co al 31/12/2016



- Dipendenti FTSA a tempo determinato al 31/12/2016
- Dipendenti FTSA a tempo indeterminato al 31/12/2016
- Dipendenti comunali distaccati alla FTSA al 31/12/2016
- Dipendenti della Multiservizi distaccati alla FTSA al 31/12/2016
- CO.CO.CO al 31/12/2016

Di seguito si riporta il numero di dipendenti al 31/12/2016, suddivisi per sede di lavoro.

Luogo di lavoro	Numero dipendenti al 31/12/2016		
	Totale	Dipendenti FTSA	Dipendenti distaccati
CENTRO ANCH'IO DI POGGIBONSI	3,5	2,5	1
CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE COLLE VAL D'ELSA	7	4	3
CENTRO DIURNO DI SAN GIMIGNANO BAGOLARO	6	3	3
CENTRO DIURNO POGGIBONSI	6	0	6
CENTRO FAMIGLIE BAOBAB	2	1	1
MENSA	16	13	3
R.A. DI CASOLE D'ELSA	4	2	2
RSA DI COLLE DI VAL D'ELSA	41	39	2
RSA DI POGGIBONSI	49	44	5
RSA DI SAN GIMIGNANO	29	26	3
CAP IL MULINO	12	9	3
RSD IL MULINO	11,5	11,5	0
UFFICIO TERRITORIALE DI CASOLE D'ELSA/RADICONOLI	1	1	0
UFFICIO TERRITORIALE DI COLLE DI VAL D'ELSA	5	3	2
UFFICIO TERRITORIALE DI POGGIBONSI	3	0	3
UFFICIO TERRITORIALE DI SAN GIMIGNANO	2	2	0
SEDE FTSA	17	14	3
Totale complessivo	215	175	40

Di seguito si riporta il numero di dipendenti al 31/12/2016, suddivisi per qualifica professionale.

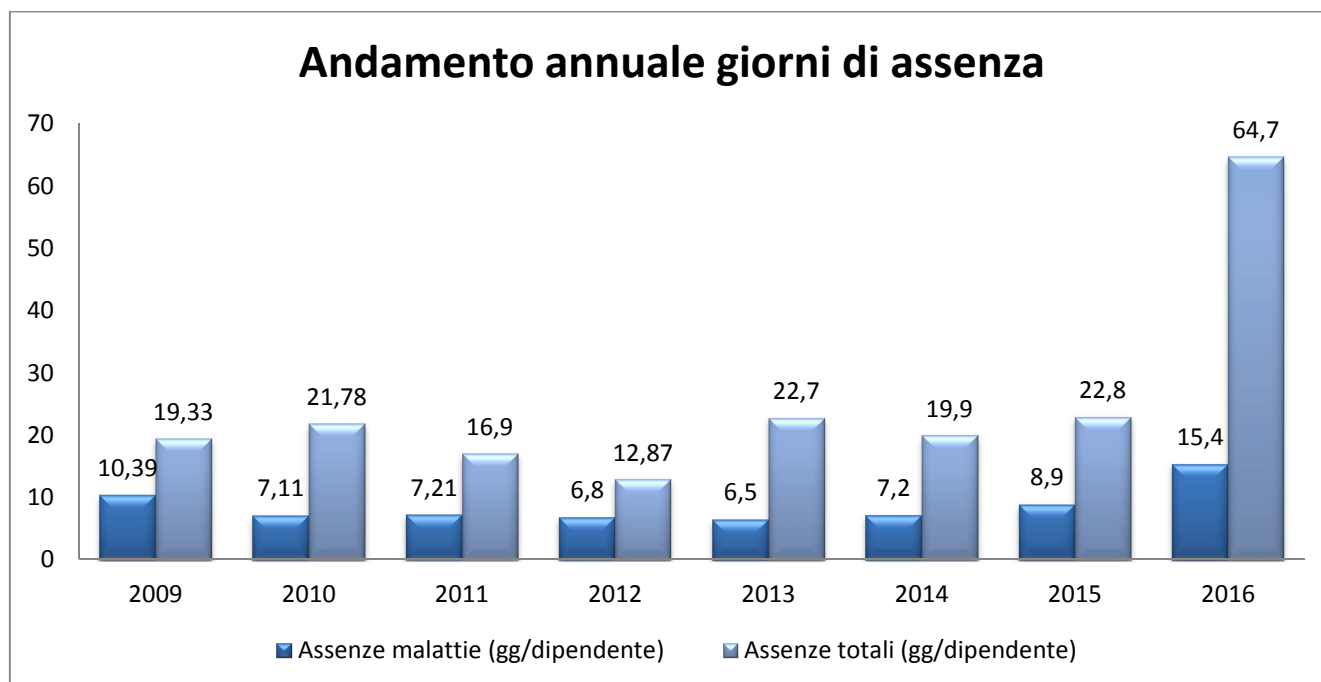
Qualifica professionale	Numero dipendenti al 31/12/2016		
	Totale	Dipendenti FTSA	Dipendenti distaccati
ADDETTO CUCINA	12	12	0
AMMINISTRATIVO	17	15	2
ASSISTENTE SOCIALE	13	4	9
CUOCO	4	3	1
DIRIGENTE	1	1	0
EDUCATORE PROFESSIONALE	7	5	2
ESECUTORE SOC. ASS.	129	105	24
FISIOTERAPISTA	4	4	0
ESECUTORE MANUTENTORE	1	1	0
INFERMIERE	25	25	0
PSICOLOGO	2	2	0
Totale	215	177	38

Assenze:

Nell'intero anno 2016 si sono registrati tra tutti i dipendenti 13190 giorni di assenza, di cui 3149 assenze per malattia, con una media a persona rapportata ai mesi di presenza di:

- 64,7 giorni di assenza totale;
- 15,4 giorni di malattia.

	Anno di riferimento							
Giorni medi assenza per dipendente	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Assenze malattie (gg/dipendente)	10,39	7,11	7,21	6,8	6,5	7,2	8,9	15,4
Assenze totali (gg/dipendente)	19,33	21,78	16,9	12,87	22,7	19,9	22,8	64,7



Formazione:

Sono state erogate 626 ore di formazione, che hanno investito le varie figure professionali, affrontando sia tematiche generali, quali l'antincendio, l'HACCP, la sicurezza, sia corsi riguardanti specifiche tematiche, quali la musicoterapia farmacologica, la violenza familiare nella coppia, la responsabilità del gestore di strutture per anziani e disabili, la gestione sul nuovo codice degli appalti.

Nella tabella seguente si riporta il numero di ore di formazione erogate per figura professionale.

Qualifica professionale	Totale ore formazione
ADDETTO CUCINA	16
AMMINISTRATIVO	52
ASSISTENTE SOCIALE	42
EDUCATORE PROFESSIONALE	27
ESECUTORE MANUTENTORE	6
ESECUTORE S.A.	254
FISIOTERAPISTA	65
INFERMIERE	164
Totale complessivo	626

Con un certo numero di corsi sono stati acquisiti crediti formativi riconosciuti dall'albo dei fisioterapisti, necessari al professionista per svolgere regolarmente la propria attività.

Segnaliamo, infine, una formazione fatta sul campo come contributo della FTSA alla formazione generale delle professionalità sociali con l'attivazione di vari tirocini.

Nell'arco dell'intero anno 2016 sono stati attivati complessivamente 21 tirocini, di cui:

- 20 fra curricolari e di praticantato, attivati in convenzione con l'Università di Siena, l'Università di Firenze e la AUSL 7 di Siena (corsi di laurea in Scienze dei Servizi Sociali, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Psicologia);
- 1 extra-curricolare attivato in convenzione con il Centro per l'Impiego.

AREA SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI ANNO 2016

Afferiscono all'area "Servizi residenziali e Semiresidenziali",

- le tre RSA della zona :
RSA Gandini con 53 posti nucleo base e 10 posti nucleo Alzheimer
RSA Bottai con 60 posti nucleo base
RSA S.Fina con 40 posti nucleo base

- il Centro Diurno per anziani non autosufficienti "Traversari" che accoglie un massimo di 15 anziani al giorno
- il centro di aggregazione anziani "il Bagolaro" che accoglie anziani autosufficienti
- la struttura per Disabili "Il Mulino" divisa in due nuclei residenziali Cap e Rsd entrambi possono accolgono fino a 10 disabili
- il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili L'Impronta
- il laboratorio Centro Anch'io per disabili
- la Comunità di tipo familiare "Casa Ginestra" che accoglie anziani autosufficienti

Il servizio nelle varie strutture si è svolto in maniera regolare.

Nel corso dell'anno gli inserimenti nelle Residenze sono risultati in aumento infatti per l'anno 2016 è stata quasi sempre presente una lista d'attesa, nonostante ciò fino a dicembre è stato sempre possibile rispondere subito o con piccoli lassi di tempo e comunque contenuti entro i tre mesi.

Sempre nell'anno 2016 abbiamo avuto invece dei posti vuoti al cdna Traversari negli ultimi mesi dell'anno

In riferimento alla RSD nell'anno 2016 dal mese di luglio i posti occupati sono stati 9 e a dicembre 10, è il primo anno che abbiamo copertura piena

LE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

In riferimento alla RSA Gandini dove è collocato anche il Nucleo Alzheimer , in quest'ultimo le presenze sono state stabili come nell'anno precedente con una media di 8 posti occupati questo collegato anche all'andamento a livello nazionale della patologia.

L'operatività all'interno del nucleo è stata più che positiva, abbiamo potuto verificare che già dopo pochi giorni d'ingresso gli ospiti riducevano notevolmente sia sintomi legati all'agitazione sia altri tipi di comportamento presenti prima del ricovero; l'ambiente terapeutico e la preparazione del personale, il controllo costante della terapia, hanno favorito un clima distensivo nell'ospite e una stabilizzazione dei disturbi, favorendo un adeguamento delle sue condizioni sotto tutti gli aspetti, con grossa soddisfazione anche delle famiglie.

E' sta inoltre mantenuta una campagna d'informazione alla popolazione con anche il coinvolgimento di un progetto in collaborazione con la Unicoop e l'università di Firenze.

Sempre nell'anno 2016 abbiamo incrementato le attività occupazionali per gli ospiti inseriti nel progetto stesso.

Nell'anno 2016 per dare un maggior aiuto ai familiari delle persone affette da Alzheimer è stato creato un gruppo di auto mutuo aiuto che si riunisce una volta al mese nella struttura, nel gruppo oltre ai familiari sono presenti il referente di struttura, il geriatra e un assistente sociale.

Per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto nei nuclei base delle RR.SS.AA., come già ribadito nel capitolo precedente, è stata in aumento rispetto all'anno precedente.

I posti temporanei hanno dato una buona risposta e consentito di dare esito a tutte le richieste pervenute per il periodo estivo.

In tutte le strutture sono stati realizzati con ottimi risultati di partecipazione e di gradimento, eventi cui hanno partecipato sempre un buon numero di familiari. Sono state realizzate uscite per partecipazione a eventi locali con gruppi di anziani e sono state portate avanti costantemente nel corso di tutto l'anno attività ludiche, socio-riabilitative e occupazionali che hanno permesso di mantenere attivi gli ospiti e di vedere il frutto del loro impegno attraverso la decorazione di spazi comuni con i lavori svolti o usufruire dei frutti dell'orto effettuato in alcune strutture.

Durante l'anno 2016 le nostre strutture sono state sottoposte ai controlli da parte della Commissione di Vigilanza del Dipartimento dei Servizi Sociali, tali controlli hanno portato a dover revisionare parametri di vario genere sia a livello del personale che a livello strutturale ciò ha comportato un'aumento di costi.

Presenze RSA -COLLE e SAN GIMIGNANO periodo Gennaio - Dicembre 2016

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici	
COLLE DI VAL DELISA	NUCLEO BASE														
	POSTI DISPONIBILI	59	59	59	59	59	59	59	57	57	59	59	59		
	Utenti														
	rapporto n° utenti per gg mese	1829	1711	1829	1770	1829	1770	1829	1829	1770	1829	1770	1829	21594	efficienza
	PRESENZE REALI	1823	1708	1828	1757	1826	1770	1823	1827	1767	1824	1767	1829	21549	99,79%
	VUOTI	6	3	1	13	3	0	6	2	3	5	3	0	45	
	TEMPORANEI														
	POSTI DISPONIBILI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
	Utenti	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	17
	rapporto n° utenti per gg mese	31	29	31	30	31	30	31	31	30	31	30	31	366	efficienza
	PRESENZE REALI	31	29	10	30	31	30	31	30	16	31	30	26	325	88,80%
	VUOTI	0	0	21	0	0	0	0	1	14	0	0	5	41	
	totale POSTI DISPONIBILI	60	60	60	60	60	60	60	58	58	60	60	60		
	tot. rapporto n° utenti per gg mese	1860	1740	1860	1800	1860	1800	1860	1860	1800	1860	1800	1860	21960	
totale PRESENZE REALI	1854	1737	1838	1787	1857	1800	1854	1857	1783	1855	1797	1855	21874	efficienza	
totale VUOTI	6	3	22	13	3	0	6	3	17	5	3	5	86	99,61%	
efficienza mensile	99,68%	99,83%	98,82%	99,28%	99,84%	100,00%	99,68%	99,84%	99,06%	99,73%	99,83%	99,73%			

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici	
SAN GIMIGNANO	POSTI DISPONIBILI														
	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40		
	rapporto n° utenti per gg mese	1240	1160	1240	1200	1240	1200	1240	1240	1200	1240	1200	1240	14640	efficienza
	PRESENZE REALI	1230	1150	1180	1144	1216	1124	1190	1234	1193	1237	1194	1220	14312	
	DI CUI TEMPORANEI	0	0	0	51	31	41	59	47	30	0	0	20	279	
	n° utenti in temporaneo	0	0	0	2	1	2	3	2	1	0	0	1	12	
	VUOTI	10	10	60	56	24	76	50	6	7	3	6	20	328	97,76%

Presenze RSA -POGGIBONSI periodo Gennaio - Dicembre 2016

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici	
POGGIBONSI	NUCLEO BASE														
	POSTI DISPONIBILI	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	51	
	rapporto n° utenti per gg mese	1581	1479	1581	1530	1581	1530	1581	1581	1530	1581	1530	1581	18666	efficienza
	PRESENZE REALI	1581	1479	1581	1530	1581	1530	1581	1581	1530	1581	1530	1581	18666	100,00%
	VUOTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	POSTI DECLASSATI														
	POSTI DISPONIBILI	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
	Utenti	4	2	6	5	5	2	3	5	2	4	4	5	47	
	rapporto n° utenti per gg mese	124	112	124	120	124	120	124	124	120	124	120	124	1460	efficienza
	PRESENZE REALI	56	54	59	66	52	50	81	51	50	54	79	75	727	49,79%
	VUOTI	68	58	65	54	72	70	43	73	70	70	41	49	733	
	NUCLEO ALZHEIMER														
	POSTI DISPONIBILI	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	
	utenti	8	9	7	8	6	8	8	10	9	9	9	7	98	
rapporto n° utenti per gg mese	186	168	186	180	186	180	186	186	180	186	180	186	2190	efficienza	
PRESENZE REALI	231	195	217	156	169	198	194	219	245	243	214	187	2468	112,69%	
VUOTI	-45	-27	-31	24	17	-18	-8	-33	-65	-57	-34	-1	-278		
TEMPORANEI															
POSTI DISPONIBILI	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	24	
Utenti	4	4	3	3	4	5	4	5	3	2	2	3	42		
rapporto n° utenti per gg mese	62	58	62	60	62	60	62	62	60	62	60	62	732	efficienza	
PRESENZE REALI	54	70	70	84	69	85	79	93	56	62	60	43	825	112,70%	
VUOTI	8	-12	-8	-24	-7	-25	-17	-31	4	0	0	19	-93		
totale POSTI DISPONIBILI	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63	63		
tot. rapporto n° utenti per gg mese	1953	1817	1953	1890	1953	1890	1953	1953	1890	1953	1890	1953	23048		
totale PRESENZE REALI	1922	1798	1927	1836	1871	1863	1935	1944	1881	1940	1883	1886	22686	efficienza	
totale VUOTI	31	19	26	54	82	27	18	9	9	13	7	67	362	98,43%	

LA COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE "CASA GINESTRA"

La comunità familiare "Casa Ginestra" si propone come risposta residenziale, temporanea o permanente, per soggetti in gravi difficoltà socio-familiari ed ambientali, per i quali i servizi sociali territoriali non possono garantire forme di protezione ed assistenza adeguate ai loro bisogni, attraverso la rete dei servizi domiciliari.

Il servizio risponde a quanto previsto dalla L.R. 41/2005, art. 22 comma c) sulle strutture a carattere comunitario caratterizzate da bassa intensità assistenziale ed organizzativa.

La comunità familiare di Casole d'Elsa, può accogliere teoricamente fino a 14 cittadini anziani con età superiore ai 65 anni o adulti che non hanno raggiunto i 65 anni ma con certificazione di disabilità lieve o media, residenti nei comuni dell'Alta Valdelsa, che si trovano in condizioni di difficoltà socio-ambientali gravi, pur mantenendo un buon livello complessivo di autonomia fisica, psichica ed organizzativa.

Presso la struttura Comunità Familiare "Casa Ginestra" sono stati sperimentati anche progetti assistenziali (PAI) diversi dalla residenzialità, tipo permanenza diurna o notturna, utilizzo del servizio mensa, nel rispetto del modello organizzativo ed impiego di spazi ed ambienti.

Nella struttura opera personale addetto alla cura delle persone e dei locali nella fascia oraria diurna.

Negli orari in cui non è presente personale di servizio è attivo un sistema di chiamata di soccorso con telecomando in ogni posto letto o camera. Questa modalità di controllo ha permesso di garantire una tutela e sicurezza nelle ore notturne agli anziani ospiti della Comunità i quali hanno anche saputo utilizzarla con correttezza e cosa fondamentale nel gruppo di anziani si è instaurato un rapporto di mutuo aiuto, in particolare nel corso delle ore notturne che ha rafforzato il gruppo e creato un clima sereno

La Comunità di Tipo Familiare "Casa Ginestra" ha visto nel corso dell'anno 2016 delle dimissioni di ospiti anziani dovuti ad un peggioramento delle loro condizioni sanitarie, gli stessi sono stati trasferiti nelle Rsa. gli ospiti in media sono quindi diminuiti con una presenza non superiore di 8 anziani. Sempre nel 2016 sono stati accolti 4 adulti in difficoltà sociali e con certificazioni di handicap.

Da incontri con gli ospiti presenti e i loro familiari è stato rilevato con soddisfazione un alto livello di gradimento e di benessere sia per le iniziative realizzate nel corso dell'anno sia per l'andamento della struttura, sia anche per la sistemazione interna degli spazi e dell'organizzazione della vita.

La nuova organizzazione della struttura ha molto puntato a far sentire l'anziano dentro un'abitazione e quindi a responsabilizzarlo maggiormente ed ha fatto sì che, tutti i presenti si sentissero coinvolti di più anche nell'aiuto agli altri come in una sorta di grande famiglia.

Presenze COMUNITA' CASA GINESTRA - CASOLE periodo Gennaio -Dicembre 2016															
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici
CASOLE D'ELSA	POSTI DISPONIBILI	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	168	
	rapporto n° utenti per gg mese	434	406	434	420	434	420	434	434	420	434	420	434	5124	efficienza
	PRESENZE REALI	390	302	304	202	217	217	292	320	291	320	330	341	3526	
	VUOTI	44	104	130	218	217	203	142	114	129	114	90	93	1598	68,81%

“IL MULINO” COMUNITA’ ALLOGGIO PROTETTA E RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI

La struttura fa parte di un più vasto programma operativo, su cui da sempre stanno lavorando i Centri diurni di Socializzazione di questa Zona e che vede come finalità principale, la promozione di esperienze, volte al raggiungimento di una vita il più possibile indipendente, in base alle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile.

Il servizio risponde a esigenze abitative, riabilitative, assistenziali di disabili fisici, psichici e sensoriali, riconosciuti ai sensi della legge 104/92 sia in situazione di gravità che non, compresi nella fascia di età da 18 a 64 anni che, per la loro situazione familiare, di solitudine o assistenziale, non possono permanere presso il proprio domicilio. Inoltre è indirizzato anche a tutti quei giovani disabili che per le loro limitazioni non possono prevedere l'organizzazione autonoma della propria vita, ma che sentono forte l'esigenza di vivere almeno alcuni periodi dell'anno in autonomia dalla famiglia. Sono finalità del servizio:

- Offrire un sostegno che consenta dei momenti di sollievo a quelle famiglie che sono “affaticate” dal carico assistenziale, al fine di prevenire ipotesi di accoglienza residenziale full time;
- Offrire una risposta assistenziale-residenziale che consenta a persone disabili, prive del sostegno familiare o con genitori non più in grado di occuparsi di loro, di vivere in un ambiente di vita che tende, per la modalità di gestione, a riprodurre un clima familiare;
- Sviluppare i requisiti e le condizioni, affinché la persona disabile e la sua famiglia siano in grado di affrontare i cambiamenti che nel futuro interverranno nella situazione familiare;
- Offrire a persone con diversa abilità, una concreta possibilità, al pari di altri coetanei, di sperimentare percorsi di vita più autonomi e occasioni di distacco dalla famiglia;
- Favorire le occasioni di socializzazione e d'integrazione, sviluppando iniziative legate alla partecipazione e organizzazione di eventi.

Caratteristica della Comunità Alloggio è la massima flessibilità nella risposta, al fine di permettere a tutti coloro che ne faranno richiesta ed a coloro che saranno indirizzati dai servizi territoriali di sperimentare un percorso di vita indipendente.

La finalità principale è quella di poter vivere in una “casa propria”, attraverso il sostegno continuo di personale preparato che attraverso la struttura offra la possibilità ai soggetti con handicap di mantenere e/o sviluppare un'autonomia sociale, relazionale ed economica, intesa quest'ultima come possibilità di poter fare piccoli acquisti per sé.

L'inserimento potrà essere temporaneo o stabile e durante la permanenza verranno garantiti:

- Assistenza negli atti quotidiani della vita;
- Mantenimento o potenziamento delle capacità residue;
- Stimolazione alla vita sociale;
- Mantenimento dei rapporti con il proprio ambiente sociale;

Nell'anno 2016 nella struttura abbiamo aperto un nuovo laboratorio collegato con il Centro Anch'io, questo a permesso di continuare ad agevolare l'autonomia e le attività dei ragazzi presenti. Sempre nel 2016 è stata iniziata un'attività di musicoterapia svolta da un tecnico esterno.

Durante il periodo estivo per alcuni ragazzi è stato organizzato un soggiorno al mare di 5 giorni.

La struttura per disabili “Il Mulino”, sta gradualmente prendendo il via definitivo, con l'anno 2016 nel Nucleo RSD dal mese di dicembre abbiamo raggiunto un tasso di occupazione al 100% dei posti letto. Il nucleo Cap ha invece avuto una leggera diminuzione di presenza.

Presenze COMUNITA' ALLOGGIO PROTETTA periodo Gennaio - Dicembre 2016

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici
CAP IL MULINO	POSTI DISPONIBILI	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10		
	Utenti	11	10	11	11	10	10	10	10	10	10	10	10		
	rapporto n°utenti per gg mese	310	290	310	300	310	300	310	310	300	310	300	310	3660	efficienza
	PRESENZE REALI	248	232	272	272	246	240	222	228	216	221	213	224	2834	
VUOTI	62	58	38	28	64	60	88	82	84	89	87	86	826	77,43%	
efficienza mensile		80,00%	80,00%	87,74%	90,67%	79,35%	80,00%	71,61%	73,55%	72,00%	71,29%	71,00%	72,26%		

Presenze RSD periodo Gennaio - Dicembre 2016

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	indici
RSD IL MULINO	POSTI DISPONIBILI	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10		
	Utenti	8	9	8	9	9	8	9	9	9	9	9			
	rapporto n°utenti per gg mese	310	290	310	300	310	300	310	310	300	310	300	310	3660	efficienza
	PRESENZE REALI	229	218	248	260	264	240	279	279	270	279	270	309	3145	
VUOTI	81	72	62	40	46	60	31	31	30	31	30	1	515	85,93%	
efficienza mensile		73,87%	75,17%	80,00%	86,67%	85,16%	80,00%	90,00%	90,00%	90,00%	90,00%	90,00%	99,68%		

CENTRI DIURNI DI SOCIALIZZAZIONE

CENTRO AGGREGAZIONE ANZIANI "IL BAGOLARO"

Il Centro "Il Bagolaro" è situato a San Gimignano e consiste in locali diversi destinati alle attività diurne degli anziani e spazi per le attività socio-culturali e ricreative.

Il Centro "Il Bagolaro" rivolge prevalentemente la propria offerta di servizi e di spazi alla popolazione anziana dell'Alta Valdelsa; in particolare offre risposta ai bisogni di quella parte della popolazione che vive in condizioni di disagio derivanti da una minore autonomia di vita indipendentemente dal fatto che essa sia originata da cause sanitarie, sociali, ambientali.

Sono destinatari delle attività svolte dal Centro Diurno "Il Bagolaro" gli anziani ultra-sessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti ed i cittadini adulti con certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92 residenti nei cinque Comuni dell'Altavaldelsa.

Il Centro Diurno "il Bagolaro", può ospitare un numero medio di 15 utenti con la finalità di assistenza nella gestione di attività derivanti da:

- problemi di minore autonomia;
- necessità di un supporto alla vita quotidiana e alla conduzione di una vita autonoma;
- rischio di processi di emarginazione sociale

Il Centro Diurno "Il Bagolaro" è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30.

Sono attivi laboratori di attività socio- riabilitative e di mantenimento svolti sia da tecnici esterni che dal personale del Centro stesso.

Sono presenti nel centro un Referente di struttura con compiti di coordinamento delle attività, gestione personale e rapporti con le famiglie degli utenti, quattro Operatori Socio Assistenziali per assistenza e aiuto alla persona, raccordo tra servizi al domicilio ed opportunità offerte dal Centro, trasporti sociali dei cittadini assistiti con programmi di tutela generale, collaborazione per l'inserimento nelle attività dei laboratori;

Il Centro Diurno svolge inoltre un'altra grande funzione, come punto di incontro tra le varie associazioni locali. Al suo interno vengono infatti svolte attività sia rivolte ad adulti (ginnastica dolce, yoga, università dell'età libera, eventi, etc.) che rivolte ai minori (doposcuola, attività socio-ricreative).

Presenze Centri Diurni e Socializzazione Gennaio-Dicembre 2016

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE
BAGOLARO San Gimignano	POSTI DISPONIBILI	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	180
	GG. LAVORATIVI	19	21	22	20	22	20	21	13	22	20	21	18	239
	Utenti	15	15	14	15	14	14	16	16	16	16	17	17	185
	Potenzialità	285	315	330	300	330	300	315	195	330	300	315	270	3585
	GG FREQUENZA EFFETTIV	196	202	222	190	197	189	204	129	227	208	201	186	2461
	GIORNI A CASA	4	10	4	9	5	3	13	12	8	5	20	17	
	Efficienza	70,18%	67,30%	68,48%	66,33%	61,21%	64,00%	68,89%	72,31%	71,21%	71,00%	70,16%	75,19%	68,65%

CENTRO DIURNO "S.TRAVERSARI"

Il Centro Diurno per anziani non autosufficienti è posto all'interno della RSA Gandini di Poggibonsi.

Il centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7,30-17,00.

La presenza, direttamente adiacente al Centro Diurno, della Cucina centralizzata che provvede alla preparazione dei pasti per le strutture sociali della Zona, ha portato a fare la scelta di non realizzare nei locali del Centro Diurno l'angolo cottura e di utilizzare per le varie necessità direttamente la cucina. Rientra comunque tra le attività svolte con gli anziani che fruiscono del servizio, quella di realizzare piccole preparazioni di alimenti; vista comunque, la tipologia di utenti è stata data la priorità ad altre attività quali la musica, le attività legate alla memoria ed al ricordo, l'attività motoria e le attività di manipolazione di materiali in quanto valutate più rispondenti a questi ospiti.

Specifichiamo infine che le attività sopra indicate sono svolte con la collaborazione di tecnici esperti che effettuano le attività in accordo con il Responsabile della Struttura e predisponendo con tutta l'equipé coinvolta il Piano Individuale di Intervento per ogni singolo ospite.

Nell'anno 2016 il centro rimane aperto dal lunedì al venerdì. La chiusura del sabato è dovuta a poca richiesta in quanto i familiari degli anziani il fine settimana sono liberi da attività lavorative e si possono occupare dei loro anziani tenendoli al proprio domicilio.

Tale servizio rappresenta un punto importante tra le risorse presenti in zona per gli anziani per evitare istituzionalizzazione offrendo ai familiari degli ospiti un luogo sicuro dove poter lasciare i loro cari durante la giornata.

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	
C.D. TRAVERSARI Poggibonsi	POSTI DISPONIBILI	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	180	
	GG LAVORATIVI	19	21	22	19	22	21	21	18	22	21	21	16	243	
	Utenti	21	24	25	27	24	23	20	18	17	18	21	20	258	
	Potenzialità	285	315	330	285	330	315	315	270	330	315	315	240	3645	
	GG FREQUENZA EFFETTIV	217	254	272	235	271	209	183	160	190	200	222	180	2861	78,49%
	GIORNI A CASA	21	29	27	44	12	32	24	18	9	16	21	15		
	Efficienza	83,51%	89,84%	90,61%	97,89%	85,76%	76,51%	65,71%	65,93%	60,30%	68,57%	77,14%	81,25%	78,49%	

I CENTRI DIURNI PER DISABILI

“L’IMPRONTA”

La FTSA gestisce direttamente il CD per Disabili “L’Impronta”. Il Centro che nasce nel 2010 dall’unione di due Centri diurni posti nei due Comuni maggiori, ha effettuato nel corso di questi anni un processo di integrazione sia tra il gruppo degli operatori che tra il gruppo dei ragazzi.

Nell’anno 2016 aprendo il laboratorio all’interno della struttura il Mulino si sono potuti liberare dei posti che hanno permesso l’entrata di nuovi ragazzi o un aumento di giornate di quelli già presenti. Attualmente il centro è al completo.

Stiamo continuando ad assistere ad un aumento di domande dovute anche al raggiungimento della maggiore età di disabili che hanno terminato il percorso scolastico, ma che per la loro gravità non è possibile prevedere inserimenti alternativi ai Centri. Inoltre continuano ad emergere situazioni di disabili adulti fino ad ora gestiti completamente dalle famiglie e mai rivolti ai servizi ma che per l’invecchiamento dei genitori necessitano ora di supporti assistenziali almeno nelle ore diurne. Inoltre alcuni dei disabili già inseriti per alcuni giorni stanno chiedendo un aumento delle giornate di presenza.

Il Centro diurno è collocato al Piano Terra dell’edificio di nuova costruzione posto all’interno della nuova lottizzazione di Via M.Polo.

Il Centro è autorizzato al funzionamento per 18 utenti, attualmente accoglie disabili psico-fisici di età compresa tra 18 e 64 anni, che necessitano di interventi integrati, di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti.

Il Centro garantisce prestazioni alberghiere (ristorazione, pulizia ambienti etc.), generali (amministrazione e direzione), prestazioni socio-abilitative-riabilitative e di mantenimento (musicoterapia, arteterapia, manipolazioni, teatro, attività improntate sul lavoro con il corpo, etc.) e prestazioni assistenziali di aiuto alla persona, di animazione, educative e di socializzazione.

Il Centro osserva l’orario di apertura dalle 8,30 alle 16,30 per n.5 giorni settimanali. All’interno di tale fascia oraria gli operatori organizzano le attività secondo il piano di programmazione annuale e le esigenze degli utenti. Nel corso della settimana vengono generalmente previste uscite finalizzate principalmente alla socializzazione ed al mantenimento.

Nel Centro sono presenti due Educatori Professionali che provvedono all’organizzazione del lavoro al coordinamento del personale e ai rapporti con le famiglie e quattro operatori addetti all’assistenza diretta che seguono i ragazzi in tutte le attività del Centro e provvedono inoltre all’igiene personale degli ospiti, e degli ambienti; aiuto nella somministrazione dei pasti; collaborazione nella realizzazione di feste o uscite con gruppi; collaborazione alla stesura dei piani di lavoro e dei progetti individuali. Sono inoltre presenti Tecnici esterni che effettuano accessi nel centro, per specifiche attività socio riabilitative (musicoterapia, arte terapia, ceramica, attività motorie).

E’ inoltre presente in Zona un altro Centro Diurno convenzionato, posto a Casole d’Elsa il Centro svolge al loro interno attività diverse legate alle diverse esigenze dell’utenza accolta.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	
L' IMPRONTA Colle di Val d'Elsa														
POSTI DISPONIBILI	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	216	
GG LAVORATIVI	19	19	22	20	22	20	20	18	22	20	21	16	239	
Utenti	21	21	22	22	20	21	21	21	21	20	20	20	250	
Potenzialità	342	342	396	360	396	360	360	324	396	360	378	288	4302	
PRESENZE REALI	281	281	338	296	346	330	304	251	356	323	352	240	4236	
GIORNI A CASA	47	47	51	54	31	30	56	73	40	38	26	45		98,47%
Efficienza	95,91%	95,91%	98,23%	97,22%	95,20%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,28%	100,00%	98,96%	98,47%	

CD "CASA FATTORIA"

Il Centro accoglie disabili di età compresa tra i 18 ed i 64 anni e tramite una convenzione con la FTSA per l'accoglienza di n.12 disabili, sta ospitando 12 ragazzi con disabilità medio grave della nostra Zona.

Le attività sono molto improntate sull'esterno, come cura del giardino, e delle piante, rapporto con gli animali da cortile e laboratori interni di ceramica, cucina ed attività motorie. Osserva un orario di apertura attuale dalle 9,00 alle 16,00 per 4 giorni settimanali. La struttura è posta in campagna vicinissima al Centro urbano di Casole d'Elsa. Gli operatori della struttura fanno anche il trasporto dei ragazzi dall'abitazione e ritorno. Sono presenti come operatori figure professionali specifiche per le varie attività svolte. Il pranzo viene preparato all'interno della struttura da personale assegnato a questo servizio con la collaborazione dei ragazzi che svolgono questa attività con funzione terapeutica.

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	efficienza
CASA FATTORIA Casole d'Elsa	POSTI DISPONIBILI	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	132	
	GG LAVORATIVI	15	17	15	15	18	17	14		16	17	17	15	176	
	Utenti													0	
	GG IPOTETICI	165	187	165	165	198	187	154	0	176	187	187	165	1936	
	PRESENZE REALI	119	145	135	137	167	140	115		137	140	135	103	1768	
	GIORNI A CASA	42	24	20	21	22	22	23		19	26	31	45	295	91,32%

LABORATORIO "CENTRANCH'IO"

Nato alla fine degli anni '90 come esperienza di percorso lavorativo per soggetti disabili, ha nel tempo consolidato la sua identità per gli aspetti prettamente lavorativi e per l'aspetto educativo.

Nell'anno 2016 è stato associato al laboratorio aperto alla Cap, in questo modo ragazzi provenienti da casa lavorano insieme ai ragazzi inseriti in struttura.

Attualmente sono inseriti nel Centro n.14 ragazzi con disabilità grave ma con potenzialità lavorative stimolate ed incentivate anche dal lavoro degli operatori che li seguono. Il lavoro è costituito principalmente da assemblaggi e quindi attività manuali abbastanza ripetitive di facile apprendimento. Questo ha permesso di effettuare un percorso di crescita e di acquisizione di maggior considerazione di se da parte di tutti i ragazzi. Gli inserimenti nel laboratorio vengono effettuati sulla base di valutazioni da parte degli operatori che li seguono e attraverso una valutazione delle loro capacità.

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	efficienza
CENTROANCH'IO Poggibonsi	POSTI DISPONIBILI	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	180	
	GG LAVORATIVI	14	17	18	14	18	17	15	10	17	16	17	12	185	
	Utenti	14	14	15	16	16	17	17	17	17	17	17	17	194	
	Potenzialità	210	255	270	210	270	255	225	150	255	240	255	180	2775	
	PRESENZE REALI	180	223	230	203	267	265	208	144	239	251	260	190	2816	
	GIORNI A CASA	5	2	16	1	7	5	33	19	37	9	16	6	156	101,48%

TRASPORTO SOCIALE

Si tratta del servizio di trasporto organizzato per accompagnare i disabili e gli anziani dall'abitazione ai Centri Diurni e viceversa. Il servizio è organizzato da associazioni di volontariato locali convenzionate con la FTSA e viene effettuato tramite pulmini attrezzati e con la presenza di un accompagnatore sempre individuato dall'associazione che effettua il trasporto.

Oltre a questo tipo di servizio, alcuni trasporti vengono effettuati anche da operatori dei Centri diurni sia per anziani che per disabili o dei servizi sia per trasporti da casa al Centro sia per spostamenti programmati in caso di uscite o gite.

SERVIZIO LAVANDERIA OSPITI

Organizzato sempre all'interno della RSA "D.Gandini" di Poggibonsi, il servizio è gestito in convenzione con la lavanderia centralizzata. All'interno dei locali viene curato il lavaggio dei capi di abbigliamento degli ospiti per tutte le strutture. Il servizio consiste nel lavaggio, stiro, divisione dei capi per ospite e consegna alle strutture.

AREA SERVIZI TERRITORIALI

CENTRO FAMIGLIE

SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ATTIVITÀ EDUCATIVA.

Consiste in azioni di sostegno alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi del ciclo vitale attraverso interventi di **mediazione familiare, incontri protetti e percorsi di affiancamento alla famiglia d'origine del minore** per il recupero o il sostegno del suo ruolo genitoriale. Attualmente abbiamo un operatore a tempo pieno, uno psicologo part-time e due operatrici con contratto a progetto per un totale di 20 ore settimanali

Si tratta di interventi importanti di prevenzione e tutela minorile che insieme all'attività educativa consentano di rispondere alle sempre più frequenti richieste del Tribunale per i Minorenni anche tenuto conto delle scarse risorse della U.O. di Psicologia che difficilmente riesce a prendere in carico tutte le situazioni segnalate, limitandosi di fatto ai casi più gravi e dove c'è il Tribunale per i Minorenni Firenze.

I nuclei con figli minori seguiti sono stati 43 di cui 7 sono famiglie affidatarie seguite che vengono supportate dagli operatori con regolarità sia attraverso verifiche di équipe che con supporti specifici dell'educatore e della psicologa. A questa attività si aggiunge l'impegno nel progetto Casa In Comune per la verifica dei casi e per i nuovi inserimenti e il progetto Una Famiglia per una famiglia in collaborazione con il Terzo Settore per la promozione di una cultura della solidarietà.

CENTRO AFFIDI

E' il polo di riferimento sovra comunale che ha funzioni di promozione e gestione di attività al fine di agevolare il ricorso all'affidamento familiare e di favorirne una utilizzazione efficace. L'équipe minima è composta da un assistente sociale e uno psicologo con funzioni di accogliere, valutare, formare le coppie aspiranti affidatarie accogliere le segnalazioni di minori da collocare in affido, fare l'abbinamento e seguire l'affido supportando la famiglia affidataria . L'affidamento familiare rientra tra i servizi di competenza comunale e per quanto riguarda la figura dello psicologo nell'alta integrazione nel settore materno infantile è un servizio importante anche perché qualitativamente risponde alle esigenze dei minori meglio delle Comunità, salvo casi particolari, è sicuramente meno costoso e fa crescere il senso civico e di solidarietà.

Nel 2015 in minori in affidamento full-time sono stati n°23 e 1 in affido part-time.

Al 31/12/2016 invece :

- gli Affidi full time sono stati n°24
- gli affidi part time n°2

le famiglie in banca dati in attesa di abbinamento al 31/12/2016 n°9

ACCOGLIENZA IN STRUTTURA PER MINORI E MAMME E MINORI

Qualora non sia possibile la permanenza nel proprio nucleo familiare e dunque solo in via residuale dobbiamo ricorrere a strutture di accoglienza che nel 2016 hanno accolto:

- **10 minori di cui uno straniero non accompagnato di questi 1 minore è stata accolta in una famiglia affidataria e uno ha concluso per raggiungimento maggiore età**
- **10 nuclei madre e minori** di cui due poi ospitate in Casa Rifugio (una collocata in altro comune), due sono rientrate a casa e una in Casa In Comune

Rispetto all'anno 2015 registriamo un aumento di inserimenti da 14 a 20 e un aumento dei relativi costi.

Tale voce è spesso indipendente dalla nostra capacità di previsione e di azione, infatti si possono verificare circostanze straordinarie e imprevedibili non gestibili con interventi diversi.

ACCOGLIENZA IN STRUTTURA PER DISABILI

Nel 2016 abbiamo avuto 4 disabili in struttura fuori zona, uno in più rispetto al 2015 ma era preventivato.

CASA IN COMUNE

E' un progetto rivolto a donne con minori (vittime di violenza; che vivono una separazione conflittuale; isolate dal contesto sociale, senza una rete familiare di supporto e con problematiche socio-economiche) **prevede la presa in affitto di due appartamenti** per ospitare un massimo di sei nuclei (donne con minori). La permanenza prevista nell'appartamento va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di un anno. E' previsto un lavoro sinergico tra servizi (assistenti sociali, Centro Affidi e Centro Famiglie), associazioni e famiglia care giver per supportare la donna con i figli e aiutarla in un percorso di autonomia. Il progetto presuppone un clima di collaborazione, integrazione e confronto sia tra i soggetti della rete, sia tra le donne con minori inserite nei diversi percorsi di autonomia. Una rete di autonomia vuole essere un intervento sistemico che interagisce con il contesto sociale. Il fulcro metodologico è la progressione dell'intervento, intendendo cioè un percorso che favorisca l'autonomia della donna attraverso strumenti di promozione dell'orientamento, confronto, aumento della stima, autonomia, organizzazione nei diversi ambiti della vita.

Nel 2015 i nuclei accolti in totale sono stati 9 e di questi presenti al 31 12 2015 sono 6: 3 a Colle val d'Elsa e e 3 a Poggibonsi.

Nel 2016 si sono avuti 4 nuovi ingressi e 4 uscite: il totale dei nuclei ospitati è stato di 9 al 31.12.2016 erano presenti tre nuclei a Colle Val d'Elsa e due a Poggibonsi .

SPORTELLO IMMIGRATI

E' attivo uno sportello per il disbrigo di pratiche amministrative inerenti prevalentemente le procedure di rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare ed altre pratiche (es. aiuto nel presentare domanda contributo affitti ecc. o pratiche per attività lavorativa) con personale avente qualifica di mediatore per un totale di 160 ore annue svolte il mercoledì mattina. Sono state accolte 167 persone.

E' inoltre attivo uno sportello gestito da Arci operativo presso Piazza Gerini che svolge le stesse funzioni dello sportello della FTSA compreso i rinnovi telematici del permesso di soggiorno.

L'attività ormai si è consolidata e da alcuni anni si realizza attraverso l'apertura di un pomeriggio e un sabato mattina.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria si pone l'obiettivo di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici, nonché fenomeni di esclusione, favorendo la permanenza delle persone in situazione di disagio nel proprio nucleo familiare e nel proprio domicilio. Contribuisce ad evitare e ritardare l'istituzionalizzazione e mantenere il benessere e la salute complessiva dell'intero nucleo familiare, garantendo il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali e educative a persone in temporaneo o permanente stato di fragilità, dipendenza, emarginazione o in condizione di non autosufficienza.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Alta Val d'Elsa. In particolare è destinato a minori, adulti, anziani con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione a causa di handicap, invalidità, disturbi del comportamento che possono compromettere l'autonomia personale e relazionale o con reti familiari fragili.

Nel 2016 le ore complessivamente erogate sono state 29.745,50 di cui 13.102,05 ore per multiutenza (minori, anziani iso 0-2 disabili, psichici, adulti) e 16.643,00 per la non autosufficienza

Nel 2015 le ore complessivamente erogate sono state 33.672 di cui 15.932,50 per multiutenza (minori, anziani iso 0-2, psichici e adulti e consegna pasti) e per la non autosufficienza 17.740.

CONSEGNA PASTI

Nel triennio 2011 2012 2013 si riscontra come trend costante l'aumento del numero utenti adulti e con disabilità psichica. Mentre il numero di anziani è sostanzialmente costante nel tempo, dal 2011 al 2013 gli adulti invece sono raddoppiati. Questo dato interpretato alla luce della situazione attuale e da confronto con gli assistenti sociali si può leggere come la necessità di rispondere a bisogni di natura economica più che bisogni socio-sanitari e tutelari. Stiamo valutando proprio per questi motivi la opportunità di individuare forme alternative alla consegna dei pasti ovvero con la collaborazione del terzo settore e con modalità quali buoni spesa o fornitura di pacchi alimentari.

Il numero dei pasti erogati nel 2011 è stato pari 18510, nel 2012 21045 e nel 2013 19279 con 103 utenti. Tenendo presente che la cucina difficilmente riesce a produrre più di 19.000 pasti in un anno, si rende necessario concentrare la consegna dei pasti ad utenti con problemi di disautonomia mentre individuare per coloro che presentano fragilità economico-sociali forme diverse e più rispondenti ai loro bisogni.

Nel 2014 i pasti erogati sono stati 19191 per 99 utenti di cui 27 adulti, 38 anziani, 8 disabili, 15 disabili del Centro Anch'lo 1 minore e 10 persone affette da patologie psichiatriche.

Nel 2015 il numero di pasti erogati sono stati 15.294, avendo già in fase di preventivo diminuito la disponibilità per esigenze economiche e di bilancio. Nello specifico gli utenti sono stati 67 di cui 22 adulti, 29 anziani, 6 disabili e 10 psichici.

Nel 2016 il numero di pasti erogati sono stati pari a 10176 e gli utenti sono stati **49** di cui 23 anziani, 14 adulti, 5 handicap e 7 pazienti psichiatrici.

Nel tempo si registra una diminuzione del servizio che ha però visto rafforzarsi i progetti di aiuto alimentare gestiti dall'associazionismo di volontariato.

ASISTENZA SOCIO-EDUCATIVA

Servizio di Assistenza Domiciliare Socio Educativa che, ai sensi delle vigenti normative, si colloca all'interno dei servizi socio assistenziali, volti al mantenimento e sviluppo delle capacità e abilità della persona.

Il servizio di **Assistenza Domiciliare educativa** si rivolge a minori e disabili che presentano problematiche di carattere educativo.

Le prestazioni sociali all'interno del servizio riguardano:

a) attività dirette alla persona: attività educative, supporto scolastico anche in gruppo, attività di socializzazione per il tempo libero;

b) attività di sostegno della famiglia secondo i progetti elaborati dagli operatori sociali e socio-sanitari

Si tratta di prestazioni di natura educativa che vengono assicurate al domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano una disabilità e/o esprimono un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o psicopatologica.

È quindi un intervento mirato al minore e al suo nucleo familiare, inteso non come unità isolata, ma come insieme di soggetti appartenenti a sistemi di relazione. In considerazione di ciò si caratterizza come intervento di rete volto a:

- riattivare la comunicazione e le reazioni interpersonali;
- facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari;
- prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.
- Il sostegno educativo si esplica mediante l'intervento a domicilio di un educatore il quale, nell'ambito del Progetto Assistenziale Personalizzato , assicura le prestazioni di cui all'articolo 3.

Rientrano in tali interventi anche l'attività di Home Visiting che consiste in un percorso di affiancamento dello psicologo/educatore attivi presso il Centro famiglie per il recupero del ruolo genitoriale e/o a sostegno delle funzioni educative.

Il servizio di assistenza educativa domiciliare viene erogato a titolo gratuito.

In alcuni casi con progetti individuali in altri con attività di gruppo (pensiamo al doposcuola) ma sempre con progetti mirati.

Nel 2014 in totale sono stati seguiti 26 minori, 7 minori disabili e 5 adulti con handicap attraverso interventi domiciliari individualizzati e 108 nei doposcuola.

A questi vanno aggiunti 12 giovani disabili che partecipano ad uscite per favorire la socializzazione

Nel 2015 si confermano in gran parte i dati dell'anno precedente ovvero sono stati seguiti 27 minori, 7 minori disabili e 5 adulti con handicap attraverso interventi domiciliari individualizzati e 144 ragazzi nei doposcuola. Ricordiamo che

nell'anno 2015 è stato possibile mantenere questo tipo di intervento grazie alla presenza degli operatori di servizio civile.

Nel 2016 i minori seguiti con progetto individuale sono stati 35, 133 quelli inseriti nei gruppi del doposcuola, 11 i minori disabili, 13 i ragazzi disabili inseriti nel gruppo di socializzazione e 2 disabili adulti seguiti con progetto individualizzato. Anche in quest'anno abbiamo potuto avvalerci dei ragazzi del servizio civile ma solo per pochi mesi.

Invece i nuclei con figli minori seguiti dagli operatori del Centro Famiglie sono stati 43 di cui 7 sono famiglie affidatarie .

CONTRIBUTI ECONOMICI

I contributi economici sono interventi a supporto delle necessità di singoli e famiglie che presentano difficoltà socio-economiche e vengono finalizzati alla realizzazione di progetti condivisi con il servizio e su progetti individualizzati. Generalmente vengono erogati per favorire processi di autonomia e per situazioni che presentano una possibile recuperabilità.

Il totale dei contributi erogati nella zona sono stati di euro 263.103,98 per un totale di 404 utenti così suddivisi:

- 107 adulti
- 9 anziani
- 2 handicap
- 244 minori e famiglie
- 22 per affidamenti attivi.

Dal 2016 non sono stati più previsti i contributi per inserimenti socio-terapeutici ma l'entità complessiva della voce è stata mantenuta pressochè inalterata per fronteggiare l'aumentato bisogno sotto il profilo socio-economico ed essendo venuti meno i contributi per emergenza abitativa che i due comuni più grandi della zona avevano in passato destinato.

Nel 2015 la spesa è stata sostanzialmente analoga ovvero 264.389,60 euro e comprensivi anche dei contributi per supportare gli inserimenti socio-terapeutici. Nel 2015 la distribuzione per utenti era stata la seguente:

- 91 adulti
- 44 inserimenti socio-terapeutici
- 11 anziani
- 5 handicap
- 269 minori e famiglie
- 18 affidi

PROGETTI SPOT:

DOPOSCUOLA PER IL COMUNE DI COLLE

Il Comune di Colle Val d'Elsa ha affidato la gestione di un progetto a supporto dei minori a rischio dispersione scolastica finanziato dal Comune che nel 2016 ha coinvolto 9 bambini per attività di consolidamento e recupero scolastico e ludico-ricreative. I minori sono stati segnalati dalla Scuola Media e seguiti dagli educatori nel periodo giugno settembre in preparazione per il nuovo anno scolastico.

Con un finanziamento del 2014 inoltre è stata progettata una attività sperimentale rivolta ad adolescenti e a preadolescenti nata per rispondere alle esigenze di una fascia di età che non usufruisce di servizi e che tradizionalmente non ha mai avuto servizi dedicati.

Ha sede presso la Casa del Popolo ed offre informazioni sul mondo scolastico, sull'associazionismo, sul volontariato. E' collegato con i servizi socio-sanitari, con le istituzioni scolastiche, con il CPI e con l'attività di educativa di strada. Inoltre quest'anno grazie a progetti di intervento nelle scuole realizzati su mandato della Conferenza di zona per l'istruzione si stanno consolidando i rapporti con le scuole secondarie di primo grado sul problema della evasione scolastica.

Educativa Specialistica per minori: Il Comune di Colle val d'Elsa ha affidato la gestione di un pacchetto di ore per attività educativa specialistica (interpretariato per non udenti) da attivare a scuola per bambini con disabilità sensoriale che per l'anno sono stati 2.

CENTRO AGGREGAZIONE DI RADICONDOLI

Il Comune di Radicondoli anche per l'anno 2016 (il progetto è iniziato a Novembre 2015 e concluso Maggio 2016 con alcune iniziative a luglio) ci ha incaricati di organizzare e gestire un Centro Aggregazione per anziani e adulti con attività ludica e ricreativa integrata da attività motoria. Gli operatori sono animatori e fisioterapisti assunti con contratto a progetto e/o prestazione occasionale.

Sono stati interessati e coinvolti circa 40 persone nell'attività del centro e di queste circa 20 hanno partecipato all'attività motoria. Oltre ai laboratori durante l'anno il centro ha lavorato con altre associazioni presenti nel Comune, alla realizzazione di due commedie ed ad un progetto con i bambini per la raccolta e trascrizione di storie e filastrocche della tradizione popolare.

AREA PROGETTAZIONE E SVILUPPO

All'Area afferiscono progetti e servizi sperimentali della FTSA. Il personale dell'Area, oltre alla progettazione, contribuisce alla gestione di alcuni progetti, quali: Interventi del Piano Educativo di Zona (PEZ); Ragazzi Stand Up; Educativa di Strada; Servizio Civile Regionale e Nazionale; Agenzia Sociale per l'Abitare - Affitti Volano/Un po' di tempo Insieme/Contributo Sfratti Regionale e Ministeriale; Valdelsa con Te e Il Cibo In Più; Interventi di sostegno economico a favore di soggetti privati della libertà personale; Come ti Amministro il Condominio; Casa Rifugio in Comune; il Condominio di Piazza Gerini e La Stanzina di Radicondoli. Supporta l'Amministrazione della FTSA nelle rendicontazioni e nella reportistica e il Direttore ha mantenuto anche nel 2016 l'operatività al Centro Famiglia.

Alcuni numeri delle ATTIVITA' DELL'AREA PROGETTAZIONE NEL 2016:

CO-PROGETTAZIONE EDUCATIVA . Nell'ambito del più ampio Progetto Educativo Zonale Altavaldelsa, strumento di pianificazione e di co-progettazione finalizzato a dare una risposta integrata ai bisogni del territorio, la Conferenza Zonale per l'Istruzione, ha affidato anche per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 alla FTSA, la progettazione e la realizzazione degli interventi atti a favorire l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole del proprio territorio.

La FTSA in sinergia con tutti i soggetti coinvolti (Comuni, Scuole, Servizi Sociali, AUSL) mappa i bisogni e le criticità e programma, ottimizzando le risorse a disposizione, gli interventi mirati a favorire l'integrazione scolastica, attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

In questi anni è stata raggiunta un'ottima integrazione dei servizi attivi sui minori con disabilità ed, infatti, a fronte delle numerose richieste da parte delle scuole, sono state messe a disposizione tutte le risorse possibili in una programmazione generale.

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono stati attivati interventi per n°24 minori per un monte orario complessivo pari a 1885,5 e nell'anno scolastico ancora in corso 2016/2017 il n° dei minori in carico al progetto è 19 con progetti di educativa, mentre n° 5 casi di assistenza alla persona sono stati attivati nella scuola grazie al fondo dell'assistenza domiciliare della FTSA. Sono stati attivati per la prima volta n° 4 interventi anche nella Scuole Superiori e sempre la Conferenza Zonale per l'Istruzione ha dato mandato alla FTSA di programmare e gestire un progetto finalizzato alla prevenzione dell'abbandono scolastico **“Non Sono Fuorigioco”** in concomitanza con il progetto **“Stand Up – promuovere le life skills nei giovani”**, nato dalla co progettazione con il dipartimento di Educazione alla Salute e la dott.ssa Pedani.

EDUCATIVA DI STRADA. Grazie ai volontari del Servizio Civile Nazionale che hanno preso servizio a Ottobre 2016, abbiamo potuto continuare nell'attività di educativa di strada iniziata con il progetto di SCN del 2015. A seguito del lavoro di mappatura del territorio e dei numerosi incontri con le realtà territoriali, con le amministrazioni comunali, con i servizi del territorio e gli stessi gruppi informali di ragazzi, sono state attivate delle iniziative in particolare di street art che hanno coinvolto numerosi giovani valdelsani e che hanno aperto la strada ad una nuova progettualità **“Urban Factory”** che si concretizzerà nei prossimi anni.

SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - Prosegue l'esperienza del Servizio Civile in FTSA. Anche il 2016 ha visto la partecipazione di giovani volontari alle nostre attività sia del Servizio Civile Regionale che del Servizio Civile Nazionale.

Nel 2016 si sono conclusi a Febbraio 2016 i n°7 progetti regionali per un totale di n°24 volontari e a Ottobre hanno avuto avvio i n°2 del nazionale per un totale di n° 8 volontari.

Contributi Prevenzione Sfratti, “AFFITTI VOLANO” E “UN PO’ DI TEMPO INSIEME” –

Anche nel 2016 la FTSA e l’Area Progettazione e Sviluppo ha gestito il Contributo Prevenzione sfratti per Morosità Regionale e solo per il Comune di Poggibonsi anche il Contributo Ministeriale.

Il finanziamento regionale da parte del L.O.D.E è stato erogato per la Zona Valdelsa ai Comuni che afferiscono al Tribunale di Poggibonsi (Casole d’Elsa, Colle di Val d’Elsa, Poggibonsi e San Gimignano). Dal 2015 il Comune di Poggibonsi beneficia del contributo ministeriale.

	2012	2013	2014	2015	2016
Tot contributi erogati Valdelsa	85.463,76€	186.380,71€	138.019,54€	214.374,25€	65.437,55€
Numero di contributi erogati Valdelsa	19	42	29	40	12

L’Agenzia Sociale è un Servizio Sperimentale della FTSA attivato nel 2014, per la necessità di rispondere al bisogno dei cittadini di un sostegno alle difficoltà abitative a causa della crisi occupazionale che si protrae già da diversi anni.

L’Agenzia ha lavorato per organizzare e gestire le risorse destinate all’emergenza abitativa:

- 1) nel 2016 sono stati ospitati, all’interno degli appartamenti dedicati al Progetto **“affitti volano”** atti ad accogliere le famiglie che hanno un provvedimento di sfratto esecutivo e/o in emergenza abitativa, **in totale n°8 nuclei familiari**.
- 2) Dal Luglio 20015 abbiamo attiva anche la convenzione per l’ospitalità a **San Lucchese** e all’interno dei locali concessi alla FTSA dai Frati Francescani Minori nel 2016 sono stati ospitati in totale n° **17 adulti** di cui n° 5 padri e due figli maggiorenni di famiglie ospitate negli affitti volano.

VALDELSA CON TE. La FTSA prosegue con il lavoro di coordinamento del Tavolo del Progetto “Valdelsa con te” e del monitoraggio del progetto sperimentale su Poggibonsi dell’“Emporio della Solidarietà”. A Febbraio 2016 è stato aperto l’Emporio per i cittadini di Poggibonsi che nei primi dieci mesi di attività (al 31/12/2016) ha supportato i bisogni alimentari di circa 143 famiglie. Ciò è stato possibile anche grazie alle raccolte alimentari organizzate presso i supermercati Coop locali prima e dopo l’apertura ufficiale dell’Emporio: 12 Dicembre 2015 44,5 quintali di prodotti; 8-9 Aprile 2016 66 quintali; 29 Ottobre 2016 47,5 quintali. Nel mese di Maggio 2016 le Associazioni di Poggibonsi coinvolte nel progetto hanno dato vita all’“Associazione Emporio della Solidarietà di Poggibonsi ONLUS”. Questo nuovo soggetto costituito, oltre ad occuparsi della gestione operativa dell’Emporio, nel mese di Settembre 2016, ha attivato una convenzione con il Banco Alimentare di Firenze per il ritiro dei prodotti FEAD (nel 2016 ci sono state 3 consegne del Banco Alimentare per un totale di 29 quintali di prodotti). Per il rifornimento degli scaffali l’Emporio ha inoltre ricevuto finanziamenti da parte del Comune di Poggibonsi (9.000 euro per il 2016 ed altri 23.000 euro per il 2017) e di due Associazioni aderenti al progetto (Centro Anziani 1.000 euro; Pubblica Assistenza di Poggibonsi 500 euro). L’anno di sperimentazione (Febbraio 2016 – Febbraio 2017) si è concluso quindi, con una positiva valutazione complessiva. Emergono tuttavia degli aspetti che richiedono un’ “evoluzione”, legati soprattutto alla modalità di gestione ed

approvvigionamento. La gestione operativa di attività quotidiane molto simili a quelle di un vero market, richiederebbero infatti, il supporto ai volontari da parte di un soggetto qualificato (anche gli Empori di Prato e Pisa si avvalgono di almeno un soggetto stipendiato). Tutto questo anche per implementare l'attività "marketing dell'approvvigionamento" per la ricerca donatori e la lotta allo spreco, un importantissimo aspetto del progetto che per il momento non è stato sviluppato.

Nel 2016 è stato sperimentato anche il progetto Il Cibo in Più che prevedeva il recupero di cibo non utilizzato dalla cucina della Multiservizi presso le scuole di via XXV Aprile a Colle di Val d'Elsa. Dopo l'arruolamento di 5 persone è stata consegnata loro una tessera, con la quale hanno potuto ritirare ogni giorno per l'intero anno scolastico il pasto.

I ragazzi del servizio civile, muniti di apposita certificazione haccp, supportati dal personale della Multiservizi hanno osservato tutte le disposizioni previste nella procedura operativa e hanno consegnato le derrate alimentari tutti i giorni di apertura della mensa.

Nell'anno di sperimentazione (9 Novembre 2015 – 29 Luglio 2016), il servizio è stato attivo tutti i giorni di attività dei refettori della cucina, ossia 173 giorni. I beneficiari del progetto sono stati 5 utenti in carico anche ai Servizi Sociali e conosciuti dalla Caritas per un totale di 6 pasti al giorno conferiti.

LA STANZINA RADICONDOLI –Questa attività educativa viene condotta dalla FTSA con l'apertura settimanale dei locali della "Stanzina" per accogliere le varie attività, laboratori e momenti di dibattito dei ragazzi radicondolesi.

Nel 2015 -2016 nasce la collaborazione tra la FTSA e l'Associazione Rabel per la realizzazione del progetto Finalmente Cinema, ideato, progettato e gestito dai ragazzi della Stanzina. Ottima la partecipazione della comunità radicondolese alle iniziative cinematografiche dei ragazzi e ottima collaborazione da parte dell'Associazione nel territorio. Nel 2016 è iniziata una proficua contaminazione tra ragazzi della Stanzina e i giovani dell'Educativa di Strada per poter raggiungere chi non frequenta il nostro punto strutturato e organizzato di Radicondoli.

Nel 2016 l'Area Progettazione e Sviluppo ha elaborato le seguenti proposte progettuali:

- **POR FSE 2014-2020 - "A.L.L.INCLUSI.VE. – Accompagnamento al Lavoro e Inclusione sociale in Val d'Elsa"** a valere sull'Asse B. I destinatari del progetto sono persone disabili e soggetti vulnerabili in carico ai servizi socio-sanitari della AltaValdelsa. Il progetto prevede l'individuazione e selezione da parte dei servizi socio-sanitari del territorio tra tutti i soggetti che hanno in carico di 40 candidati sulla base di criteri precisi stabiliti in ambito progettuale al tavolo di co-progettazione. I 40 soggetti verranno sottoposti ad una valutazione ICF da parte di personale specializzato e sulla base dell'esito della stessa per 30 verrà stilato un percorso individualizzato specifico. Di questi 30 soggetti almeno 25 verranno inseriti in percorsi lavorativi individuati ad hoc. Il progetto è stato finanziato per **242.781,80€** e a fine 2016 sono iniziate le attività previste.
- **PON Inclusione - SIA – Sperimentazione Sostegno per l'Inclusione Attiva.** Il progetto presentato nel 2016 è stato approvato per **219.418,00€** e riguarderà il potenziamento dell'accesso allo sportello sociale in ogni presidio della Valdelsa e l'attività di segretariato sociale; nonché il servizio sociale professionale per la presa in carico dei progetti personalizzati dei nuclei beneficiari e la gestione delle diverse équipe che verranno a comporsi per gli stessi progetti. Le 2 Assistenti Sociali a part time che verranno assunte saranno chiamate a gestire gli sportelli di accesso e di segretariato sociale per un lavoro di Pre-assessment, indispensabile per i nuovi casi per orientare la definizione di un'équipe di riferimento per il progetto di aiuto e nell'interesse dei cittadini che si rivolgono agli sportelli per l'aiuto nella compilazione della domanda del SIA e non avendo i requisiti, possono essere orientati verso servizi diversi. Il servizio sociale professionale sarà integrato e potenziato dal lavoro delle due Assistenti Sociali che prenderanno in carico i nuovi utenti e avranno il ruolo di referenti delle équipe di progetto dei beneficiari e il relativo monitoraggio e controllo. Altra attività di fondamentale importanza per la buona riuscita dei singoli progetti sarà l'educativa domiciliare. Inseriremo per i progetti SIA una figura educativa che solleciti e accompagni l'attivazione delle famiglie verso gli impegni presi nel progetto. Alle famiglie inoltre verremo offrire anche delle opportunità di inserimento al lavoro con Tirocini extracurricolari.
- **Fondo Ministeriale UNRRA – Progetto "Ricominciamo".** La proposta progettuale che abbiamo presentato ha come finalità, quella di permettere di fronteggiare la crescente situazione di difficoltà delle famiglie sul nostro territorio, dando non solo continuità, ma arricchendo di nuove risposte i contributi economici che la FTSA eroga. La crisi che sta colpendo le nostre famiglie è tale da richiedere uno sforzo congiunto e una sempre più forte collaborazione per diffondere pratiche innovative e progettualità incisive e di qualità che possano nel tempo strutturarsi in un sistema di aiuti efficace. Il progetto RICOMINCIAMO , infatti rappresenta la quarta azione del progetto di Area "Valdelsa con Te" e trae la sua forza, dalla sinergia e collaborazione tra la rete di soggetti che si è costituita attorno al progetto. RICOMINCIAMO non si basa sul semplice sostegno economico, ma punta alla creazione di percorsi di autonomia rivolti ad un numero definito di nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica che vengono affiancati nella gestione del contributo, da un tutor volontario formato che possa indirizzarli sul buon utilizzo dello stesso. L'azione dei contributi economici con tutoraggio ha come finalità il supporto di persone in situazione di temporanea difficoltà economica e sociale con la possibilità di beneficiare di un aiuto economico riconosciuto dal servizio sociale, secondo il Regolamento del Servizio. Elemento innovativo e centrale del progetto è la figura del **tutor**, ovvero di un volontario che affianca e supporta la persona per la durata dell'intervento. Tutte le figure di riferimento, compresi gli operatori sociali dei servizi, parteciperanno inoltre ad un corso di formazione, per accogliere e sostenere le persone in difficoltà e candidarsi quindi a ricoprire il ruolo di tutor, oltre ad incontri di supervisione sulle situazioni più critiche con una psicologa, nell'ottica della formazione e supervisione tra pari, per favorire la crescita di competenze. Non abbiamo ad oggi ricevuto comunicazione dell'esito della richiesta presentata.

- **Cassa di Risparmio di Firenze – Progetto Nonni in Comune e il Progetto Ricominciamo** (come sopra). Nonni in Comune vuole essere un intervento di volontari dell’Auser nella due Case in Comune della FTSA per un supporto “familiare” ai bambini che vi sono inseriti con le mamme.
- **PIU.** In continuità con quanto co progettato con i Comuni di Colle di Val d’Elsa e di Poggibonsi nel 2015 per gli interventi sociali nel PIU, nel 2016 abbiamo collaborato alla stesura dei progetti definitivi di alcuni progetti approvati: Spazio di Aggregazione e Comunità Familiare di Piazza XVIII Luglio e Ferriera- il Condominio solidale a Colle di Val d’Elsa.
- **SCN e SCR:** Nel 2016 sono stati presentati 3 progetti sul Fondo Nazionale, due direttamente al Ministero e per la realizzazione di progetti, uno “Giovani Protagonisti” per 4 volontari e “Insieme contro la povertà” per n° 4 volontari. Un progetto invece è stato presentato attraverso un bando/finanziamento della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per un progetto di Educativa, compresa educativa di strada per 4 volontari che hanno preso il via proprio in queste settimane.